

Edizioni  Ricordi.

Biblioteca di Rarità Musicali

per cura di

Oscar Chilesotti.

VOLUME IV.

ARIANNA

INTRECCIO SCENICO-MUSICALE

DI

Benedetto Marcello

Nob. Ven.^{to}

(1727)

CANTO E PIANOFORTE

TRASCRIZIONE

50359 — *Netti Fr. 6 (A)*

Proprietà degli Editori. — Deposto a norma dei trattati internazionali.
Tutti i diritti di esecuzione, rappresentazione, riproduzione, traduzione e trascrizione sono riservati.



G. RICORDI & C.

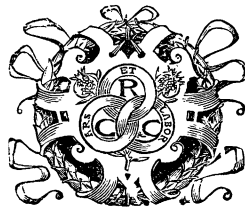
EDITORI-STAMPATORI

MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA — LIPSIA

BOOSEY & CO.
NEW-YORK

F. STEFANI
BUENOS-AIRES

(PRINTED IN ITALY)



AVVERTENZA

DIETRO invito del Comm. Giulio Ricordi, trascrissi per Canto e Pianoforte dall'autografo, proprietà del signor Luigi Arrigoni di Milano, l'ARIANNA di BENEDETTO MARCELLO.

Ora, a scanso di equivoci, devo avvertire che la parte del pianoforte, piuttosto che una vera riduzione, è la trascrizione in due righe, eseguibile sul piano, della partitura stromentale notata dall'autore: quartetto a corda, cioè, qualche volta (nella Sinfonia e nei Cori) con due trombe e due timpani (1). È certo tuttavia che nell'orchestra dell'ARIANNA suonava anche il cembalo; ma esso non aveva una parte speciale, perchè, secondo l'uso di allora, veniva trattato *ad libitum* dal maestro sulla partitura. Io però non mi occupai che della stromentazione scritta, chè tale mi parve il mio dovere di fronte alla musica di BENEDETTO MARCELLO.

Dal lato storico credo opportuno soggiungere che lo spartito dell'ARIANNA è rimasto sconosciuto a quanti scrissero sul celebre compositore dei Salmi. Il Fontana e il Caffi ne tacciono, mentre l'Allacci (*Drammaturgia*, ecc) ne ricorda soltanto il libretto, poesia di Vincenzo Cassani Veneziano, edito, egli dice, *senz'anno, stampatore e luogo, ma è Venezia*, libretto di cui è inserita la ristampa, a cura del cav. Giovanni Salvioli, nel presente volume. — Il Fétis riproduce la notizia, fornita dall'Allacci aggiungendo solo che *la musique est restée en manuscrit*. — Io, parlando di MARCELLO nei *Nostri maestri del passato*, ecc, citai in proposito ciocchè affermava il Fétis. Non trovo che altri, anche di recente, abbia fatto cenno dell'ARIANNA di MARCELLO, opera musicale interessantissima sotto ogni riguardo.

Mi lusingo perciò di non aver compito un lavoro inutile concorrendo coi signori Arrigoni e Ricordi alla pubblicazione dello spartito inedito ed affatto ignoto del MICHELANGELO DEI MUSICISTI.

Bassano Veneto, gennaio 1885.

D.^r OSCAR CHILESOTTI.

(1) Naturalmente dovetti talvolta spostare all'ottava la parte della *Viola*, e sopprimere quella delle *Trombe*.

ARIANNA

INTRECCIO SCENICO-MUSICALE

a Cinque Voci

POESIA DI

VINCENZO CASSANI



PERSONAGGI

ARIANNA	} Figliuole di Minosse Rè di Creta.	{ Soprano
FEDRA		{ Contralto
TESEO, Figliuolo di Egeo Rè d'Atene innamorato di Fedra		Tenore
BACCO		Basso
SILENO SATIRO		Basso

CORO: Marinari - Bessaridi - Satiri - Fauni - Villanelle, e Seguaci di Bacco.

IL LUOGO

È l'Isola di Dia, o sia Nasso.





ARGOMENTO

Essendo Teseo col mezzo d'Arianna figliuola di Minosse Re di Creta, innamorata di lui, uscito dal labirinto, e rimasto vincitore del Minotauro, ed avendo a quella data fede di sposo, s'accese poi di Fedra di lei Sorella, e per goderne sicuramente, ambe persuase a fuggir seco nascostamente dal Padre. Giunti all'Isola di Dia, o sia Nasso, mentre Arianna dormiva nel Padiglione sopra la Spiaggia, fuggì Teseo con Fedra; quindi svegliata Arianna, scuoprendo la Nave, in cui partivano lo Sposo, e la Sorella, disperata voleva uccidersi. Ma ivi approdato Bacco che ritornava vincitore dagl'Indi, la consolò, e se la fece sposa, donandole una Corona, dono appunto di Venere, ch'è la stessa la quale in Cielo fù poi detta la Corona d'Arianna. Ciò che si aggiunge per ridurre la favola a filo drammatico non altera punto il fatto; seguendo in fine la partenza di Teseo con Fedra, e restando a Bacco Arianna.

Le parole Fato, Destino, Adorare, etc. sono pure espressioni poetiche, non mai sentimenti di cuore cattolico.

PARTE PRIMA

Spiaggia di Mare con Padiglione socchiuso. Al lato Bosco, e Rupe che guarda lo stesso Mare Navi alla spiaggia.

SCENA PRIMA.

TESEO, FEDRA, *Coro di Marinari.*

Coro di Marinari.

Sù, Nocchieri sciogliamo le vele,
Che del Mare placata è già l'onda.
Dileguato ogni nembo crudele
Or ne invita a partir dalla sponda.

Tes. Fedra, il tempo quest'è: di gigli e rose
Adorna il crin l'Aurora

Ne guida il Sole, e ne precorre i passi.

Fed. Ohimè, che da me stessa io mi divido.

Tes. Guarda, se non t'affretti,

Di non pianger per sempre un tal momento.

Fed. Su questo lido solitario ed ermo,
Dovrò lasciar la mia germana? e teco
Fuggir? e lungi andar dagli occhi suoi?

Tes. E nulla men, se sposo tuo mi vuoi.

Fed. Permetti, o Dio, che un bacio almen le porga.

Tes. Come? s'ella si desta

Dal grato sonno in cui riposa e giace

Quando n'andrem mai più soli, e sicuri?

Fed. Mi si conceda un solo guardo:

Tes. E poi

Tosto partiam: La vedi in sulla piuma

Giacer negletta, e con la bianca destra

E con la guancia eburna

(Cui tu sola al par vai)

De' lini il bel candor vincer d'assai.

Fed. Dal Padiglion la veggo.

Tes. Ah! non destarla.

Fed. Addio Germana.

Tes. Piano.

Fed. Il Ciel t'assista.

Parto; quando saprai ch'io ti ho tradita

Ti priego, per pietà, perdona il fallo.

Dormi, ne fia ch'io vegga il tuo dolore,

E del nostro destino incolpa Amore.

Sò quanto piangerai

Quando vedrai partito

Colui che t'ha tradito

Con tanta crudeltà.

E più, quando saprai

Ch'io quella, quella fui

Che il tolse agli occhi tui

E parte, e seco va.

Sò, etc.

SCENA SECONDA.

TESEO.

Qual mai gran pena a un cor dover a forza
 Di chi non puote amar fingersi amante!
 Ma pure alfin non mi vedrò più al fianco
 Quel volto a me nojoso.
 Con l'adorata Fedra
 Andrò lontano: fremerà Arianna;
 Ma il suon de' suoi lamenti
 Ch'io non udrò, disperderanno i venti.
 Se appagar volesse il Cielo
 Le querele degli amanti
 Quanti quanti
 Vibreria dall'alto i fulmini
 Contro noi di sdegno armato.
 Ma di rado ei scaglia il telo
 Benchè spesso ne minaccia.
 Poi con faccia
 Tutta luce, e pien di giubilo
 S'apre a noi vago, e placato.
 Se, etc.

SCENA TERZA.

BACCO, SILENO, *Coro di Bessaridi, di Satiri, e Fauni.*

Bac. A terra, a terra. A ristorarsi alquanto
 Fermiamo in quest'arena
 Già ne invitò da lunge
 Il vago orror de l'Isoletta amena.

Coro di Ebre Bessaridi
Satiri E Fauni, e Satiri
 Suonate Cembali
 E Trombe, e Timpani;
 Or che qui arriva
 Con lieto viva
 Il domatore dell'Oriente.

Due Miratelo che scende
Bessaridi Dal Carro d'or che splende,
 E poi le tigri sciolte
 L'asta, e il tirso trattar con man possente.

Due Fauni Mirate qual si smalta
 Di rose, gigli, e calta
 E tutto ameno ride
 All'apparir del Nume il suol repente.

Tutto il Ebre Bessaridi
Coro E Fauni, e Satiri
 Suonate Cembali
 E Trombe, e Timpani;
 Or che qui arriva
 Con lieto viva
 Il domator dell'Oriente.

SCENA QUARTA E QUINTA.

ARIANNA, *ch' esce svegliata dal Padiglione,*
BACCO e SILENO *in disparte.*

Ari. Qual suono strepitoso
 Mi toglie il sonno? o che sarà? ma dove
 È Fedra la Germana?
 Come dal fianco mio tacita, e cheta
 Si tolse? è gita forse
 Al Legno dov'è Teseo? ah gelosia

Come fuor del dovere, e a mio dispetto
 Tenti d'entrarm' in petto?
 Ma oimè, che sciolto il pino a gonfie vele
 Irne già veggo. Teseo... Fedra... o Dio;
 Non v'è chi mi risponda.

Germana,... Sposo...

Bac. Alta ventura è questa.

Ari. Misera, ogn'uno è sordo al par dell'onda.

Sil. Temo che gridi invan:

Ari. Così mi lasci

Sposo crudel? dove ten' vai? che, forse
 M'abbandoni? ah spietato! e tal si lascia
 Del Regnante di Creta
 L'augusta prole?

Bac. È Fedra, od Arianna?

Ari. Con la Sorella mia ten' fuggi ingrato?

Sil. Mi fa pietà.

Ari. Infelice!

Deh, che farò qui sola in fra gli orrori
 D'una terra diserta? ah, meglio fia
 Che finiscan quest'onde
 Con la mia vita ancor la pena mia.

Bac. Ferma, che tenti? Principessa vivi,
 E da me spera aita.

Ari. Ahi, che per me ogni spene

Misera, è già sparita.

Bac. Al mio poter tutto ubbidisce, chiedi.

Ari. Che chieder poss'io, se non che torni
 Teseo infido?

Sil. Teseo?

Ari. Egli mi diede

La fè di Sposo, ed ora

Con Fedra fugge in sù volante prora;

Bac. Con Fedra a te Germana?

Ed ancor l'ameresti?

Ari. Non mai, ben di vederlo io bramerei
 Sol per rimproverarle (*sic!*) i torti miei.

Bac. S'altro non chiedi, ecco lo traggio al lido.

Ari. Veggiámlo, e se ciò sia, del suo delitto
 Farò che a me ragion renda l'infido.

Bac. Rè de' venti

Dalle rupi tue profonde

Scuoti l'onde,

E di turbini stridenti

Empi l'aria, agita il mar.

E quel legno

Ch'io t'addito.

(Qual partì da questo lito)

Tratto a forza dal tuo sdegno

Qui ritorni a naufragar.

Rè, etc.

Ari. Ma che vegg'io? qual nova

Procella insorge? urla per ogni parte

L'instabile Elemento: ah vedi il Pino

Qual mai guerra gli fa l'ira de' venti?

Ma già volge la prora a questa sponda.

Come sembra che voli! o come presto...

Bac. Forza del mio potere.

Sil. Attendi il resto.

Ari. Che più?

Bac. Frangerò il Legno.

Ari. E il caro sposo?

Bac. E puoi amarlo ancora?

Ari. E la cara Germana?

Bac. Quella che t'odia, e col tuo Sposo or fugge?

Se n'hai pietà, riedasi al mar la calma,
E spiri al Pino ancor l'aura seconda.

Ari. No, tornino alla sponda.

Sil. E poi?

Ari. E poi sfogato
Lo sdegno del mio cor contro l'ingrato
L'abboro, e l'abbandono.

Bac. Con tal fede ubbidisco, e pago io sono.

Ari. Eccolo ormai vicino.

Bac. Dietro di questa Rupe
Ascondiamci a goder del suo naufragio.

Ari. O Dio!

Bac. Salvo, e sicuro
Resterà l'uno, e l'altra, io te lo giuro.

Sil. O come di costei
Sì presto è innamorato il mio Signore!
Dunque di Bacco, anche trionfa amore?

È più tenace
Di vischio, o rete
Il crine, il guardo
D'una beltà.
Fugge da quelli
Talor l'augello;
Ma se da questi
Un cor' è colto
Non fia mai sciolto,
Mai n'uscirà.
È, etc.

SCENA SESTA.

TESEO, FEDRA. ARIANNA e BACCO *in disparte.*

Tes. **M**iseri noi! l'abete è infranto, e l'onda
Entra per ogni parte, e lo profonda.

Fed. Teseo, mio Teseo, aita.

Tes. Non ti lascio, mia vita,
Ma qual portento? il mar già torna in calma:

Fed. E a sormontar l'arene
La Nave, che sdrusci, ponte diviene.

Tes. Siamo in salvo;

Fed. Ma o Dio
Che dirà la Germana
Se avvista fia di nostra fuga?

Tes. A lei
Direm, che dalla sponda
Furia ne trasse d'improvviso vento.
Ciò, che mi pesa, è di dover pur anco
Rivederla con pena,
E il frutto perder de' tuoi dolci amori.

Fed. Quanto infelice io nacqui!

Tes. Non paventar saprà additarne il Fato
Altro mezzo a fuggir...

SCENA SETTIMA.

Esce ARIANNA furiosa, e detti.

Ari. **N**o scellerata.

Fed. O Dio, che veggio?

Ari. Una regal donzella
Tal s'abbandona in solitaria riva?
E tu Fedra crudele a me rapisci
Chi era l'anima mia? quel che mi diede
La marital sua fede?

Fed. Che posso dir?

Ari. Tu non rispondi ingrato?

Hai sì tosto obliato
Il tuo dover, la mia prestata aita,
La fuga mia dal Padre!

Tes. Arianna t'accheta; a te mi rendo
Pentito e fido (fingerò.)

Fed. (Son muta.)

Ari. Pentito? sii pur fido a quella indegna
Con cui fuggisti, a lei ti lascio: Vanne
Traditor, menzognero
Da me lontan.

Tes. (Dicesse almen davvero.)

Ari. Incauta Farfaletta
Che scherza intorno al lume
V'accende al fin le piume, e perde il volo
Un giorno de' tuoi rai
Al foco anch'io scherzai
E senza paventar ne ho pena, e duolo.
Incauta, etc.

SCENA OTTAVA.

FEDRA, TESEO.

Fed. **O** mio rossor, non oso
Articolar più voce
Nè rimirar la Suora mia tradita.

Tes. Chi sa? l'offesa, e 'l torto
Dal suo core m'han tolto, e a te mi cesse.

Fed. Credi, che da ver dica? ha favellato
Lo sdegno in lei, la gelosia, il furore;
Aspetta che favelli un dì l'amore.

Tes. Sordo sarò qual'aspe ad ogni incanto.

Fed. Come potrai dal pianto
Difenderti?

Tes. Il mio petto è di diamante.

Fed. Chi resister mai puote a Donna amante?

Tes. Occupata è già l'alma
Nell'amor tuo, più paventar non puoi.

Fed. Caro Teseo tem'io... di che mai temo?
Di te, della Germana e di me stessa
Ma in qualunque mia sorte
Sarai sempre 'l mio cor, l'anima mia
E se tua non sarò, sarò di morte.

Se viver non poss'io
Con te bell'Idol mio
Voglio spirar per te.
Allor comprenderai,
Che morta mi vedrai
Del cor la salda fè.
Se, etc.

SCENA NONA.

BACCO, SILENO, TESEO.

Bac. **T**eseo non dubitar, ama pur Fedra
Che tua sarà.

Tes. Ma tu chi sei?

Bac. Quel sono
Cui piacque di salvarti in questo lido
Dalla fremente orribile procella.

Tes. Tanto puote operar solo chi è Nume!

Bac. Son'io chi sono; altro saper non dei
Se non ch'amo Arianna, e mia la voglio.

Sil. Eccoc' in nuovo scoglio.

Tes. L'abbi.

Bac. Dunque la cedi?

Tes. E quanto lieto!

Bac. L'impegno osserva: e s'ella poi tentasse
Rinnovellar l'affetto?

Tes. D'ascoltarla neppure a te permetto.
O quante volte sentito avrai
Qualche augelletto che in mesti lai
L'ardor d'amore che in petto sente
A un faggio intorno spiegando vò.
E in lui con note dal duol formate
Destar vorrebbe qualche pietate:
Ma sordo il faggio che non lo sente
Un solo accento poi dar non sa.
O, etc.

SCENA DECIMA.

BACCO, SILENO.

Sil. Come sì presto divenisti amante?
Bac. Tu sai che i Numi, a cui tutto è presente
La forza degli affetti
Sentono al primo istante.

Sil. Ma un domator de' popoli...

Bac. Chi regge
Un genio marziale amà più ch'altri.

Sil. Ah che in un forte core
Remora ad alte imprese è sempre amore.

SCENA UNDECIMA.

ARIANNA, BACCO, SILENO.

Bac. Vieni Arianna: hai con l'amante infido
Sfogata l'ira?

Ari. Non ancor, mi resta
A vendicarmi.

Bac. Ed in qual guisa?

Ari. Il core
La vendetta matura, ove lo sdegno
Con tutto il suo poter scuote la face.

Sil. Sai qual vendetta vuol? far seco pace.

Ari. Pace con un crudel?

Bac. Che a me ti cesse.

Ari. Cedermi a te? ma con qual dritto?

Bac. Eh cara
Pensa ad amarmi, esser tu mia già dei.

Ari. Ma dimmi, e tu chi sei?

Sil. Oh se il sapessi!

Bac. Quel che torti a' tuoi mali
Vorria, presso di cui non è che un'ombra
Il Regno di Minosse:
Che può tue forme belle
Far eterne, ed alzar sopra le stelle.
Tra gli astri splenderà
La tua gentil beltà
Se almeno un guardo sol mi volgerai
E se del rio dolor
Che per te soffre il cor pietate avrai.
Tra, etc.

SCENA DUODECIMA.

ARIANNA, SILENO.

Ari. Deh scuoprimi, o Sileno,
Di così forte Eroè la Patria, e 'l nome.

Sil. Egl' a me vieta il dirlo.

Ari. È Prence, è Nume?

Sil. Altro da me non sai;
Ma da quel che dirò m'intenderai.
Nel Paese ove il Sol esce fuora
Migliaia d'Uomini
Col forte braccio
Fece in pezzi, abbattè, sconquassò.
Poco dopo veggendol l'Aurora
Su destrier nobile
In veste candida
Sulla sponda del Gange ei trionfò.
Nel, etc.

Ari. Che favellar è il tuo? meglio desio...

Sil. Di più scuoprir non posso, e no 'l degg'io.

Ari. Palesar non fia colpa il suo Signore
Che dice amarmi, e da me chiede amore.

Ma già scoperti
D'Amor' i crud' inganni
Gli aspri tormenti
E i dolorosi affanni
Ad uomo infido
Non voglio dar più fede,
E s'or nel petto
È libera quest'alma
Non ha diletto
Di perder più la calma
Per ottenerne
Così crudel mercede.
Ma, etc.

Sil. Se no 'l conosci ancora
Meglio lo scuoprirai da' suoi seguaci:
Tu intanto ascolta, e ben gli osserva, e taci.

Coro di Seguaci di Bacco.

Viva il forte, viva il grande
Vincitor dell'Indie dome.
Che d'intorno il suono spande
De' suoi fasti, e del suo nome.

Due del Coro Quel che primo mari incogniti

Due altri Nuovi fiumi, e lidi inospiti
Con coraggio insuperabile

Tutti Vide, scorse, ed iscuoprì.

Due del Coro Quel che l'indomite
Tigri d'Ircania,
Ed i terribili
Forti Leoni
Con invincibile
E formidabile
Braccio atterrò.

Due altri del Coro.

Quel che all'olmo la vite in stretto nodo
Pronuba accoppia, e i pampini feconda:
E con ricca vendemmia al Villanello
Le fatiche compensa, e 'l cor ricrea
Quello che vinse con eterne lodi
La terra, il mare, i mostri in strani modi.

Tutti Viva dell'Indie
Viva de' mari
Viva de' mostri
Il domator.

Quattro del Coro Viva dell'olmo,
E della vite
L'almo fecondo
Sostenitor.
Viva, etc.

PARTE SECONDA

SCENA PRIMA.

ARIANNA, FEDRA.

Ari. Invan mi fuggi:
Fed. O Dio mi lascia; indegna
 Di mirar mi confesso il tuo sembiante.
 So conoscer mio fallo, e detestarlo:
 Ma non posso dimen di non amarlo.
Ari. Cotanto ardisci?
Fed. E che dir deggio? incolpa
 L'influsso rio di qualche stella avversa.
Ari. Sapevi pur, che destinata sposa
 A Teseo m'era.
Fed. Il seppi, mi difesi
 Dall'acceso desio sin che potei.
 Ma che prò? le lusinghe, i vezzi, e l'arti
 Di quel, dirlo conviene, amabil volto
 Ogni ragion m'han tolto.
Ari. Sò, che l'infido il genio tuo sedusse.
Fed. I primi semi ei sparse
 Della mia infedeltà; ma il mio volere
 Se ne fece poi gloria, indi piacere.
 Non è colpa del mio core,
 Ma delitto è sol d'amore
 Se t'offendo,
 E mi rendo a te infedele.
 Deh perdona il fallo mio:
 Ch'è tormento assai più rio
 Il sentir che mi condanni
 D'ogni affanno più crudele.
 Non, etc.

SCENA SECONDA.

TESEO, ARIANNA.

Tes. Arianna.
Ari. Ancor vieni a me dinante?
Tes. Teco a gioir men vegno
 Del tuo novello amante.
Ari. Tanto t'inoltri? Mi dilleggi ancora?
Tes. Arde per te d'amor, qual non so dirti
 Gran Prence, o Nume.
Ari. E come, e donde il sai?
Tes. Perch'ei suo cor m'aperse, e a me ti chiese.
Ari. Tu allor che rispondesti?
Tes. Al suo disegno
 Con gioja corrisposi.
Ari. Ah, sposo indegno.
 Tu dispor di mie voglie? in questa guisa
 Doppia mente tradita, e vilipesa
 La figlia di Minosse?
Tes. In che t'offendo?
 Un'amante ti tolsi, un te ne rendo.

Ari. Così, così mi tratti?
 Non fui quell'io, che la tua Patria sciolsi
 Dal gravoso tributo! e che ti tolsi
 Con l'arte mia dal Minotauro orrendo!
 Crudel, da te ingannata, ah non lo sai
 Per abbracciarti Sposo
 Il Regno, e sino il Padre abbandonai.
Tes. N'hò gran dolor, ma...
Ari. Che? Teseo adorato
 Ritorna al seno mio, senza te moro.
 Eccomi a te prostrata. Il tuo abbandono
 Più mi pesa che morte,
 Che Padre, Patria, e Trono,
 Deh ritorn'al mio seno:
 E se mi neghi amore
 Come tu vuoi, teco mi guida almeno.
 Come mi puoi
 Vedermi piangere
 Senza che frangere
 Il cor ti senta?
 Come mai spenta
 È in te pietà?
 Morta mi vuoi?
 Crudel m'esanima.
 Tolgi a quest'anima
 La pena amara;
 Che da te cara
 La morte avrà.
 Come, etc.

SCENA TERZA.

BACCO, SILENO, ARIANNA, TESEO.

Bac. È questa la vendetta
 Che fai di lui che traditore appelli?
 L'odio quest'è, che senso tal mostronne
 Il tuo tradito cor?
Sil. Credete a donne.
Ari. (O mio scorno, e vergogna!)
Tes. Io n'ho pietade.
Ari. Pietà, crudel, dopo che m'hai tradita,
 Vilipesa, schernita.
Bac. T'accheta, o bella: è il mal senza riparo.
Ari. Senza riparo? come? ei di che teme?
 Mio sposo esser non può?
Sil. Questo le preme.
Tes. Confesso, e con rossor, che a te degg'io
 Gloria, consiglio, e libertade, e vita.
 Tutto farei per te, ma l'amor mio...
Ari. Ma non mi amasti? e promettesti il core?
Tes. Gratitudine fu, ma non amore.
Ari. E la fede di sposo?
Tes. O, questi è il mio
 Fallo maggior, non t'adirar s'io il dico,
 Ma Fedra non avea veduta ancora.

E che rammento adesso
 De' miei casi la serie? Io senza lei
 Morir dovea; che avrebbe a te giovato
 La morte mia? Meglio non è ch'io viva?
 E senza più querele,
 Ch'io resti a Fedra sposo
 E ad Arianna ancor servo fedele?
 Conosco il mio fallo,
 E chiedo perdono:
 Se indegno ne sono
 Domando pietà.
 Se brami ch'io pianga
 Di pianger prometto:
 Ma lascia al mio affetto
 La sua libertà.
 Conosco, etc.

SCENA QUARTA.

ARIANNA, BACCO, SILENO.

Bac. Possibile, Arianna
 Che veder non ti possa alfin placata?
Ari. Non si può, sono amante, e disprezzata.
Bac. E all'amor mio nulla tu pensi?
Ari. Nulla.
Bac. Non mi dicesti pria
 Di non amar più mai quell'incostante?
Ari. Pensier di Donna amante
 È come flutto in mar, ch'or parte, or torna.
Bac. Io t'amerò fedele!
Ari. Eh, s'Uom pur sei
 Dispensar non ti puoi dal suo costume.
Bac. Ma, s'io mi fossi un Nume?
Ari. Ah, per pietade
 Non mi schernir. Mi lascia
 Nella mia doglia acerba, e dispietata.
 Sento svellerm' il cor; son disperata.
 Spero di vendicarmi,
 E forse d'oltraggiarmi
 L'empio si pentirà.
 E per suo grave affanno
 Vedrà qual fiero danno
 Arrech' infedeltà.
 Spero, etc.

SCENA QUINTA.

BACCO, SILENO.

Bac. Qual mai gran doglia entro del petto aduna?
Sil. E rallegrarla tu, Signor, non puoi?
Bac. Come?
Sil. L'invada il tuo divin furore!
Bac. Ad altro penso.
Sil. Il so; trarla vorresti
 A Tebe teco, o a Nisa.
Bac. Non bene appaga l'alma
 Piacer d'amore da rigor forzato.
Sil. Di gusto non son'io sì delicato.
Bac. Come mai ti compiacci
 D'un volto, che sdegno
 Bieco ti guardi, e non ti sia pietoso?
 Nave che solca
 Profondo mare

Se la molesta
 Cruda tempesta
 Al fine scorgesi
 A naufragar.
 Così un'amante
 Benchè costante
 Se prova irata
 Bellezz'amata
 Mai calma placida
 Non può sperar.
 Nave, etc.

SCENA SESTA.

FEDRA, TESEO.

Fed. Stelle voi, che reggete
 Le vicende de' miseri mortali,
 Dite, s'hanno i miei mali
 Termine alcuno, o pur rimedio ancora:
 Ma temo che il destin voglia ch'io mora.
Tes. Idolo mio stà lieta.
 La fortezza del cor vincerà alfine
 Un'ostinato, un disperato amor.
Fed. Arianna resiste.
Tes. Io più di lei.
Fed. Han gran forza le lagrime: una stilla
 Che a lungo cade, anche un macigno spezza.
Tes. Non sai dell'alma mia l'alta fermezza.
 Non è sì forte
 La quercia al vento
 E non resiste
 Superbo scoglio
 Agli urti, all'onte
 D'irato mar.
 Qual' il mio core
 D'ardor ripieno
 Non ha timore
 Di venir meno
 Te in adorar.
 Non, etc.

SCENA SETTIMA.

BACCO, FEDRA, TESEO.

Bac. Teseo, tempo è che siamo ambi felici.
Tes. Lo voglia il Ciel; ma come esser ciò puote?
Bac. Mercè dell'opra mia.
Tes. Si può saper chi sei?
Bac. Se no 'l sapesti, ora saprai chi io sia.

SCENA OTTAVA.

Coro di Villanelle, Bessaridi, Satiri, e Fauni.

Due Bessaridi Satiretti
 Lascivetti,
Due Satiri Villanelle
 Furfantelle
Tutti quattro Applaudiamo al Dio Lenèo.
 CORO
 Viva viva Tionèo
 Semelèo
 Bessarèo

Due del Coro E la bella ch'egli adora
Or di lui s'accenda il cor.
Qual nebbia t'appanna
Incaut' Arianna?
Or s'apra in te il lume
Conosci quel Nume
Per te tutto amor.

CORO

Viva viva Tionèo
Semelèo
Bessarèo
E la bella ch'egli adora
Or di lui s'accenda il cor.
Due del Coro Pietà non si nega
A Nume che priega
Ben merta sua fede
In dolce mercede
Reciproco ardor.

Due Bessaridi Satiretti

Lascivetti,
Due Satiri Villanelle
Furfantelle

Tutti quattro Applaudiamo al Dio Lenèo.

CORO

Viva viva Tionèo
Semelèo
Bessarèo
E la bella ch'egli adora
Or di lui s'accenda il cor.
Fed. Che mai sentiam?
Tes. A te mi prostro, o Nume,
Figlio di Giove, e vincitor degl' Indi.
Fed. O Germana felice
Per sì grande amator! Vieni, di queste
Gioje a goder, e omai
Sgombrin dall'alma tua doglie moleste.
Lascia che più languir
Cessi dentro al tuo sen
D'affanno il cor ripien
Di palpar.
Se Amor già fù crudel
All'alma tua fedel,
Ora per te vicende
Ei vuol cangiar.
Lascia, etc.
Bac. Viene appunto Arianna.

SCENA NONA.

ARIANNA, BACCO, FEDRA, TESEO.

Ari. Qual forza ignota a ritornar mi tragge?
Tes. A riconoscer vieni
Bella, il grande Amator, divina prole
Di Semele e di Giove.
Fed. Bacco, il Nume Tebano.
Ari. Degna non son d'un tanto onor sovrano.
Ma chi fede ne fa?
Bac. L'opre che miri.
Volgi il guardo d'intorno.
Ari. Ah, che vegg'io?
Queste campagne inabitate, ed erme
Ecco di viti popolarsi.

Tes. Il Fiume
Di rubicondo umor corre spumante.
Fed. E le selvagge piante
Di pampini, e racemi il crine ornarsi.
Ari. E le frutta mature
Spuntar dai dumi in frà la selva sparsi.
Latte, e mele ecco vegg'io
A sudar le querce annose;
Germogliar giacinti, e rose
D'improvviso al colle intorno.
Un sussurro, un mormorio
D'augelletti in queste fronde
Sento, e dolce a quel risponde
D'Amadriadi un coro adorno.
Latte, etc.

SCENA ULTIMA.

SILENO e tutti gli altri.

Sil. Signor, questa corona
Venere invia, perchè tu l'offra in dono
Alla bella Arianna.
Ari. Di tanto onore io degna?
Bac. In sul bel crine
Io te la pongo, o mio adorato bene.
Rendi alla Dea di Gnido
Grazie, che al tuo gran merto
Sì raro fregio, e a tua beltà destina.
Sil. Or sì che a te mi prostro
Quale a mia potentissima Regina.
Fed. O bella sorte!
Tes. O quanto son contento!
Ari. Qual mai diversa or sento
L'anima mia da quel che fù! dal core
Il duol sparì; m'infiamma
Un certo nuovo ardor che più non sente
Di basso affetto, e di terren desio.
Sopra di me m'innalzo,
E quasi il suolo obbligo.
Che dolce foco in petto
Oltre l'usato io sento
Che invece di tormento
Gioja mi dà, e diletto
E mi consola.
E se d'un vivo ardore
Sento quest'alma piena;
Desio, ma senza pena:
Amo, ma dal mio core
Il duol s'invola.
Che, etc.

Tes. Dunque non m'odi più?
Fed. Dunque...
Ari. Il mio petto
Or capace non è che di diletto.
Tes. Sperar poss'io che a te discaro il nodo
Non sia anco di Fedra?
Ari. Anzi a me caro, e 'l bramo.
Fed. Generosa Germana.
Bac. Anche di me ti caglia.
Ari. Amato Nume
Perdona, se sì tarda a tue richieste
Risposi: in noi mortali
Sai quanto il velo degli affetti, toglie
Il vero ben, poter scuoprire all'alme.

Or mercè d'un tuo raggio
 Che penetrommi il cor, di cui m'accendo
 A te, Nume immortal, pronta mi rendo.
Bac. Ecco la destra amata Sposa.
Ari. O quanto
 Caro Sposo m'innalzi!
Fed. Aveva il Destino
 Scritto nel Ciel la tua sì gran ventura.
Tes. Or più che mai contento
 Con Fedra l'alma mia volo ad Atene.
Bac. Adorata Arianna, il don conserva
 Dell'amorosa Diva.
 Tempo verrà che dopo il Regno in terra
 Questa corona istessa
 T'ornerà il crine in Cielo;
 E con forme più belle
 Si cangeran le gemme in tante stelle.
Teseo a 2) Grande e possente
Fedra Nume Lièo
 Di Mostri, e vortici
 Di Terre, e d'Uomini
 Soggiogator
 Tuo fausto guardo
 Sopra noi stendasi
 E tua bontade
 Applauda a' giubili
 Del nostro cor.

CORO

Serto di stelle lucid
 Ad Arianna cinga
 Le tempie illustri e nobili
 Che con eterno lume
 Folgoreggiar si veda.
Tes. D'un sì gran Nume, e così eccelsa Diva
 Stringa Imenèo la maestade e 'l bello.
Sil. E de' Figli, e Nipoti in lungo giro
 Celebri i fasti la ventura etade.
Fed. E di più popoli
 Concordi cantici
 Al suon festeggino
 De loro Nomi
 Annoverati
 Fra Semidei.

CORO

Viva Bacco vincitore,
 E de' Cieli in almo onore
 Arianna, e i Figli suoi.
 Viva pur viva Lièo
 Viva il Nume Bessarèo
 Gloria al Gange, e gioja a noi.



I N D I C E

Sinfonia	Pag. 1
--------------------	--------

P A R T E P R I M A.

Coro di marinari (Introduzione).	9
Scena prima. Teseo, Fedra	14
" seconda. Teseo	20
" terza. Bacco, Sileno. Coro di Bessaridi, Fauni e Satiri	26
" quarta } Arianna, poi Bacco e Sileno	38
" quinta }	
" sesta } Teseo, Fedra : Arianna e Bacco in disparte	63
" settima }	
" ottava. Fedra, Teseo	70
" nona. Bacco, Sileno, Teseo	75
" decima. Bacco, Sileno	81
" undecima. Arianna, Bacco, Sileno.	82
" dodicesima. Arianna, Sileno. Coro di Seguaci di Bacco.	87

P A R T E S E C O N D A.

Scena prima. Arianna, Fedra.	113
" seconda. Teseo, Arianna	119
" terza. Bacco, Sileno, Arianna, Teseo	127
" quarta. Arianna, Bacco, Sileno.	131
" quinta. Bacco, Sileno	136
" sesta. Fedra, Teseo.	141
" settima. Bacco, Fedra, Teseo	148
" ottava. Coro di Villanelle, Bessaridi, Satiri e Fauni. Fedra, Teseo e Bacco.	149
" nona. Arianna e detti	169
" ultima. Sileno e tutti gli altri. Coro	176



ARIANNA

Intreccio scenico musicale

di

BENEDETTO MARCELLO

Nob.^e Ven.^o

1727

Trascrizione di

OSCAR CHILESOTTI

SINFONIA

PRESTO

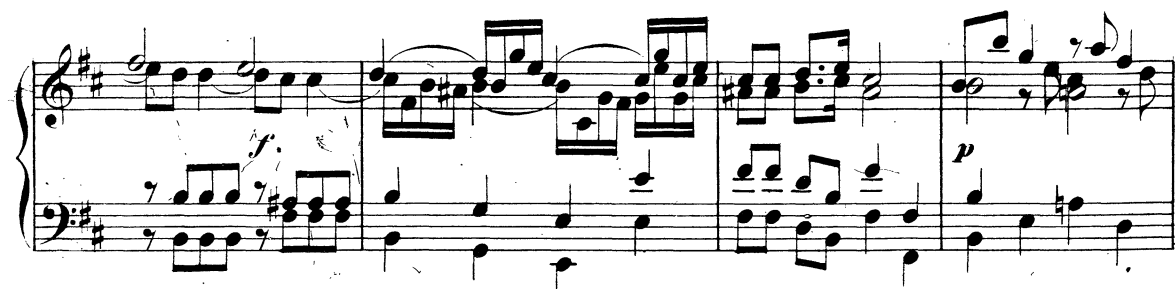
The musical score is written for piano and consists of four systems. The first system is marked *PRESTO* and begins with a piano introduction in 3/4 time. The key signature has two sharps (F# and C#). The first system consists of four measures. The right hand plays a series of eighth-note chords and single notes, while the left hand provides a steady bass line. The second system continues the piano introduction with more complex rhythmic patterns in the right hand. The third system shows the right hand playing a more melodic line with eighth notes, while the left hand continues its bass line. The fourth system concludes the piano introduction with a final chord in the right hand and a sustained note in the left hand.

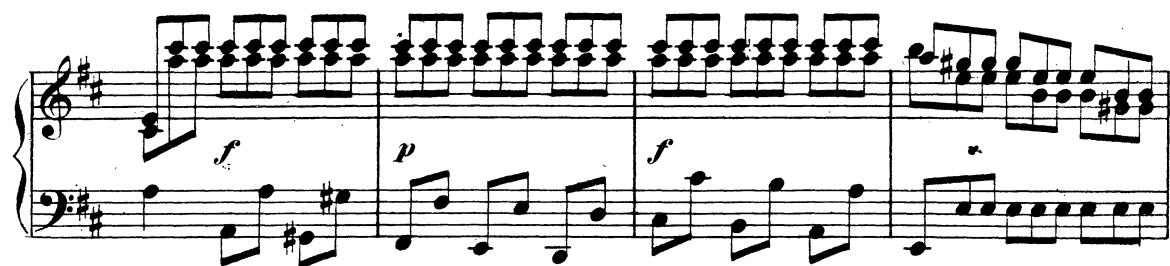
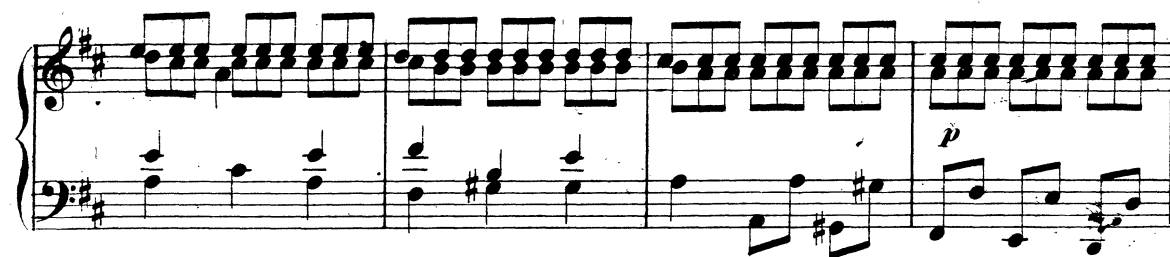


This page contains six systems of musical notation for a piano piece. Each system consists of a grand staff with a treble and bass clef. The key signature is D major, indicated by two sharps (F# and C#). The notation includes various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The piece concludes with a final measure marked with a fermata.

This page contains six systems of musical notation. The first five systems are for piano, each consisting of a grand staff (treble and bass clefs). The sixth system includes a trombone part, indicated by the label "Trombe" above the staff. The music is in 2/4 time and the key signature has two sharps (F# and C#). The notation includes various rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The piano part features complex textures with many beamed notes and rests, while the trombone part has a more melodic line with some grace notes.







This page contains seven systems of musical notation for a piano piece. The key signature is two sharps (F# and C#). The notation includes various musical elements such as notes, rests, and dynamic markings. The first system shows a treble staff with a melodic line and a bass staff with a simple accompaniment. The second system features a more complex treble staff with many sixteenth notes and a bass staff with a simple accompaniment. The third system has a treble staff with a melodic line and a bass staff with a simple accompaniment. The fourth system features a treble staff with a melodic line and a bass staff with a simple accompaniment. The fifth system has a treble staff with a melodic line and a bass staff with a simple accompaniment. The sixth system features a treble staff with a melodic line and a bass staff with a simple accompaniment. The seventh system has a treble staff with a melodic line and a bass staff with a simple accompaniment. The page ends with a double bar line and a repeat sign.

f *p* *f* *p* *f* *p* *f*

PARTE PRIMA

Spiaggia di mare con padiglione socchiuso. Navi alla spiaggia.

PRESTO

CORO DI MARINARI

Tenori

Bassi

Sù noc - - -

Sù

PRESTO

Che del mare del

Che del mare del

-chie-ri scio-gliamo le ve-le, le ve-le che del mare del

noc - - chie-ri scio-gliamo le ve-le che del mare del

p

p

ma-re pla-cata è già l'on-da, già l'on - - - da, pla-ca - -

ma-re pla-cata è già l'on - - - da, che del

ma-re pla-cata è già l'on - - - da, che del

ma-re pla-cata è già l'on - - - da....., che del

- ta è già l'on-da, pla - ca - ta è già l'on - - -

ma-re pla-ca-ta, pla-ca-ta..... è già l'on - - -

ma-re pla-ca-ta è già l'onda, pla-ca-ta, pla-ca-ta è già l'on - -

ma-re pla-ca-ta è già l'onda, pla-ca - - ta è già l'on - -

- da,
 - da,
 - da, di - le -
 - da, di - legato o - gni

The first system consists of four vocal staves and a piano accompaniment. The vocal parts enter with a half note 'da,' followed by a quarter rest. The piano accompaniment features a complex, flowing melody in the right hand and a more rhythmic bass line in the left hand, both in D major.

or ne in - vi - ta
 or ne invi - ta a par - tir dal - la spon - da
 - gua - to
 nembo cru - de - le

The second system continues the vocal and piano parts. The vocal parts enter with a half note 'or ne in - vi - ta', followed by a quarter rest. The piano accompaniment continues with its complex, flowing melody in the right hand and a more rhythmic bass line in the left hand, both in D major.

or ne invi-ta a par-tir dal-la spon-da, a par -

or ne in - vi - ta, or ne in - vi - ta

or ne invi-ta a par-tir dal-la spon-da or ne in - vi - ta

or ne in - vi - ta a par -

- tir, or ne in - vi - ta a par - tir dalla

dal - la spon-da, a par - tir dalla

dal - la spon-da, a par - tir

- tir, or ne in - vi - ta dal - la spon-da

spon - - - da, a par - tir dalla spon - da, or ne in -

spon - - - da, a par - tir dalla spon - da, or ne in -

or ne invita a par - tir dalla spon - da, a par - tir dalla spon - da, or ne in -

or ne invita a par - tir dalla spon - da, a par - tir dalla spon - da, or ne in -

- vi - ta a par - tir dal - la spon - da, a par - tir dal - la..... spon - da .

- vi - ta a par - tir dal - la spon - da, a par - tir dal - la..... spon - da .

- vi - ta a par - tir dal - la spon - da, a par - tir dal - la..... spon - da .

- vi - ta, a par - tir dal - la spon - da, a par - tir dal - la..... spon - da .

SCENA PRIMA

TESEO, FEDRA

TESEO

Fedra, il tempo quest'è di gigli e ro-se a-dorna il crin l'aurora, ne guida il

FEDRA

so-le, e ne precorre i passi. Ahimè! che da me stessa io mi di-vi-do.

TES.

Guarda, se non t'af-fret-ti, di non pianger per sempre un tal momento.

FED.

In questo lido so-lita-rio ed ermo dovrò lasciar la mia ger-mana? e te-co fug-

TES. FED.

-gir? e lunge andar dagli occhi suoi? E nullamen se sposo tuo mi vuoi Permetti,o

TES.

Di-o, che un bacio almen le porga. Come? s'ella si desta dal grato sonno in

T. FED.
cui riposa e giace quando n'andrem più mai soliesi curi? Misi conceda un solo

F. TES.
guardo, e po.i to-sto partiam: la vedi in sulle piume giacer negletta:

T.
e con la bianca de-stra e colla guancia ebur-na, cui tu sola al par va-i, de'

T. FED. TES.
lini il bel candor vin cer d'assa.i. Dal padiglion la veggo: Ah! non de-

T. FED. TES. FED.
-starla. Addio, germana: piano, il ciel t'assista. Parto! quando saprai ch'io t'ho tra-

F.
-di-ta ti priego per pie-tà perdo-na il fal-lo. Dormi, nè fia ch'io

F.
vegga il tuo do-lo-re, e del nostro destino in colpa a-more.

LENTO

(3)

FEDRA

Sò..... quan - to pian - ge - - ra - i quan -

F

- do... vedrai... par - ti - to colui che t'ha.... tra-di-to con tanta in-

F

fe - del - tà, vedrai par - ti - to, t'ha tradi - to..... con tan - ta in - fe - del -

F

- tà. Sò.... quan - to

F

pian - ge - ra - i quan - do.... ve - drai..... par - ti -

F

- to co - lui che t'ha - tra - di - to con tanta in - fe - del -

F

-tà, vedrai parti to, thà tra - di to..... con tan - ta in - fe - del - tà,

F

piange - ra i quando ve - dra i, ve - drai par - ti - to co -

F

- lui che thà tradi to, thà tra - di to..... con tan - ta in - fe - del - tà.

3/4

6/4

f *p* *f* *p*

p *f* *p* *p*

E più....quan - do sa - pra - i ch'io.... quel-la,..

..... quel-la fu - i che il tol - se a - gli occhi tuo

- i e par-te e se - co - vò, che il tol - se a - gli occhi

tu - i e par - - - - -

- - - - - te e se - - - co - vò.....

SCENA SECONDA

TESEO

TESEO

Qual mai gran pe-na a un cor dover a forza di chi non puote amar fingersi a

T

- mante! Ma pur al fin non mi vedrò più al fianco quel volto a me no-

T

- io-so: con l'adora-ta Fedra andrò lonta-no. Freme-rà A-ri-an-na, ma il

T

suon de'suoi la-menti ch'io non u-drò disperderan-no i venti.

PRESTO

TES.

Se ap-pa-gar vo-lesse il cie-lo le que-re - le...

p

... degli aman-ti, quanti, quanti vi-bre-ria dal -

tr

- l'alto i fulmini con-tro noi.... di..... sdegno arma-to, di....

T sde_gno ar_ma

T to, di sdegno ar_ma to, di sde_gno ar -

T - ma to, di sdegno arma-to.

f

T Se ap-pa-gar vo-lesse il cie-lo le que-re - le

T ... degli amanti, quanti, quanti vi - bre - ria dal -

T - l'al - to ful - mi - ni con - tro noi di sdegno arma - to, di

T sde - gno ar - ma

T - to, di sdegno ar - ma - to, di sde - gno ar -

T
- ma - to, di sde - gno ar - ma - to.

TES.
Ma di

T
ra-do ei.....scaglia il te - lo, benchè spes-so ne mi - nacci,

ALLEGRO

T *p*

Poi con fac.cia tut.ta luce e pien di giu.bi.lo s'a.pre a noi va -

ALLEGRO

p

tr

T

- - goe pla.ca - - to, s'a - pre a noi va - go e pla.ca - -

T

- to, poi con fac.cia tut.ta luce piendi giubilo s'a.pre a noi va -

T

- - goe pla.ca - - to, s'a - pre a noi va - go e pla.ca - - - to.

SCENA TERZA

Bacco, Sileno dall'altra parte della spiaggia. Coro di Bessaridi, Fauni e Satiri.

BACCO

A terra, a ter-ra, a ristorarsi alquanto fer-mianc'in quest'are-na,

B

già ne invi-tò da lun-gi il va-go or-ror dell'i-so-let-ta a-me-na.

ALLEGRO

CORO DI SATIRI

Eb-bre Bes-sa-ri-di, e Fau-ni e Sa-ti-ri, e

Eb-bre Bes-sa-ri-di, e Fau-ni e Sa-ti-ri, e

Fauni e Sa - ti - ri suona - te cembali

Fauni e Sa - ti - ri suona - te cembali

arpeggio

Cembalo solo

e trombe, e trombe, e trombe, e trombe e timpani,

e trombe, e trombe, e trombe, e trombe e timpani,

Vni pizz.

Trombe

Timpani *tr*

v.lo

suonate cembali, cembali trombee

suonate cembali, cembali trombee

Timp.

Cembalo solo

Tutti

tim-pani, Or che qui ar -

tim-pani, Or che qui ar -

Cembalo

Tutti

- ri - - va con lie - to vi - - va

- ri - - va con lie - to vi - - va il do-ma -

il domato - - re dell'O-ri-en - - te, dell'O-ri-en -

- to - - re dell'O-ri-en - - te, il doma - to-re dell'O-ri-en -

te: Viva, vi-va, viva, vi-va il doma-to - - - re dell'O-ri -

te: Viva, vi-va, viva, vi-va il domato - - - re dell'O-ri-en - - -

- en - - - te, dell'O-ri-en - te.

- te, il domato-re dell'O-ri-en - te.

DUE BESSARIDI

Mi -

Mi -

ra - te - lo che scen - de dal car - ro d'or che

ra - te - lo che scen - de dal car - ro d'or che

splen - de e poi le ti - gri

splen - de e poi le ti - gri

sciol - te, e poi le ti - gri

sciol - te, e poi le ti - gri

sciol - te l'a-sta e'l tir - so trat - tar con man

sciol - te l'a-sta e'l tir - so trat - tar con man

The piano accompaniment consists of a treble and bass staff. The treble staff has a melodic line with some triplets, and the bass staff has a rhythmic accompaniment with eighth and sixteenth notes.

pos - - sen - - te, l'asta e'l tir-so trattar con

pos - - sen - - te, l'asta e'l tir-so trattar con

The piano accompaniment continues with a treble and bass staff. The treble staff has a melodic line with some triplets, and the bass staff has a rhythmic accompaniment with eighth and sixteenth notes.

man pos - - sen - - te.

man pos - - sen - - te.

The piano accompaniment continues with a treble and bass staff. The treble staff has a melodic line with some triplets, and the bass staff has a rhythmic accompaniment with eighth and sixteenth notes. The system ends with a double bar line and a repeat sign.

ALLEGRO

DUE FAUNI

Mi - ra - te qual si smal.ta..... di ro-se, gigli e cal.ta..... e
 Mi - ra - te qual si smal.ta..... di ro-se, gigli e cal.ta..... e

ALLEGRO

tutto ame.no ri-de..... al - l'appa - rir del Nu-me.... il suol repen - te, il
 tutto ame.no ri-de..... al - l'appa - rir del Nu-me... il suol repen - te, il suol, il

suol re - pen - te, e tutto ame.no ri-de..... il suol re - pen - te.
 suol re - pen - te, il suol, il suol re - pen - te.

CORO di SATIRI, BESSARIDI E FAUNI.

f

Eb - bre Bes - sa - - ri - di, e Fau - ni e Sa - ti - ri, e

Eb - bre Bes - sa - - ri - di, e Fau - ni e Sa - ti - ri, e

Eb - bre Bes - sa - - ri - di, e Fau - ni e Sa - ti - ri, e

Eb - bre Bes - sa - - ri - di, e Fau - ni e Sa - ti - ri, e

Fau - ni e Sa - ti - ri Suona - te cemba - li

Fau - ni e Sa - ti - ri Suona - te cemba - li

Fau - ni e Sa - ti - ri Suona - te cemba - li

Fau - ni e Sa - ti - ri Suona - te cemba - li

arpeggio

e trombe, e trombe e timpani,

e trombe, e trombe e timpani,

e trombe, e trombe, e trombe e timpani,

e trombe, e trombe, e trombe e timpani,

Trombe

Tutti

vln

Timpani

Suonate cembali, cembali trombe e

Suonate cembali, cembali trombe e

Suonate cembali, cembali trombe e

Suonate cembali, cembali trombe e

Cembalo solo

Tutti

tim-pani, or che qui ar -

tim-pani, or che qui ar -

tim-pani, or che qui ar -

tim-pani, or che qui ar -

Cembalo

ri - va con lie - to vi - va

ri - va con lie - to vi - va

Bassi I.
ri - va con lie - to vi - va il domato -

Bassi II.
ri - va con lie - to vi - va il doma-to - re dell'O-ri-

viva, vi-va, viva, vi-va
 viva, vi-va, viva, vi-va
 Tenori
 - re dell'O-ri-en - - - te, dell'O-ri-en - te, viva, vi-va, viva,
 Bassi tutti
 - en - - - te, il doma-to-re dell'O-ri-en - te, viva, vi-va, viva,

il doma-to - - - re dell'O-ri-en - - - te, il doma-to-re dell'O-ri-
 il doma-to - - - re dell'O-ri-en - - - te, dell'O-ri-
 vi-va il doma-to-re dell'O-ri-
 vi-va il doma-to-re dell'O-ri-

- en - te, viva, vi - va, viva, viva il do - ma - to - re dell'O - ri -
 - en - te, viva, vi - va, viva, vi - va il do ma to -
 - en - te, viva, viva, vi - va
 - en - te, viva, vi - va

- en - - - te, il do ma - to - re dell'O - ri - en - te.
 - re dell'O - ri - en - - - te, dell'O - ri - en - te.
 il do ma - to - re dell'O - ri - en - te.
 il do ma - to - re dell'O - ri - en - te.

SCENA QUARTA E QUINTA

ARIANNA, BACCO E SILENO

ARIANNA

Qual suo-no strepi - to-so mi toglie al sonno? e che sa-

-rà? ma do-ve è Fedra, la germana? co-me! dal fianco mio ta-ci-ta e

cheta si tol-se? è gi-ta forse al le-gno. Dov'è Te-se-o? ah! ge-lo-si-a,

come fuor del dove-re e a mio di-spetto tenti d'entrarmi in petto! Ma, ohimè,

che sciolto il pi-no a gonfie ve-le ir-ne già veggo Te-se-o, Fedra, o

BACCO

Di-o, non v'è chi mi ri-spon-da. Germana... sposo... Al-ta ven-tu-ra è questa.

ARI. SILENO ARI.

Mi-sera, o-gn'uno è sordo al par dell'onda. Temo che gridi invan. Così mi

A

lasci sposo crude! do-ve ne va-i? che forse m'abban-do-ni? ah! spie-ta-to, e tal si

A

BAC.

la-scia del regnante di Cre-ta l'augusta prole? È Fedra, od A-ri-an-na?

ARI. BAC. ARI.

Con la sorella mi-a ten fuggi in-grato! Mi fa pietà: Infe-li-ce, deh! che farò qui

A

sola in fra gli orrori d'una ter-ra de-ser-ta? ah! meglio fi-a che fi-niscan que-

A

BAC.

-st'onde con la mia vi-ta an-cor la pe-na mi-a. Ferma: che tenti?

B

ARI.

Principessa, vi-vi, e da mespera a-i-ta. Ahi, che per me ogni spene, misera,

A BAC. ARI.

è già spari - ta. Al mio po - ter tutto ubbi di - sce. Chiedi. Che

A BAC. ARI.

chiederti possio, se non che torni Teseo l'infi - do? Tese - o? E - gli mi diede la fè di

A BAC.

sposo, ed o - ra con Fedra fugge in su vo - lante prora. Con Fedra a te ger -

B ARI.

- mana? ed ancor l'ame re - sti? Non mai: ben di ve derlo io bramere - i

A BAC. ARI.

sol per rimproverargli i torti suoi. S'altro non chiedi ec - colo traggo al lido. Veggiamlo.

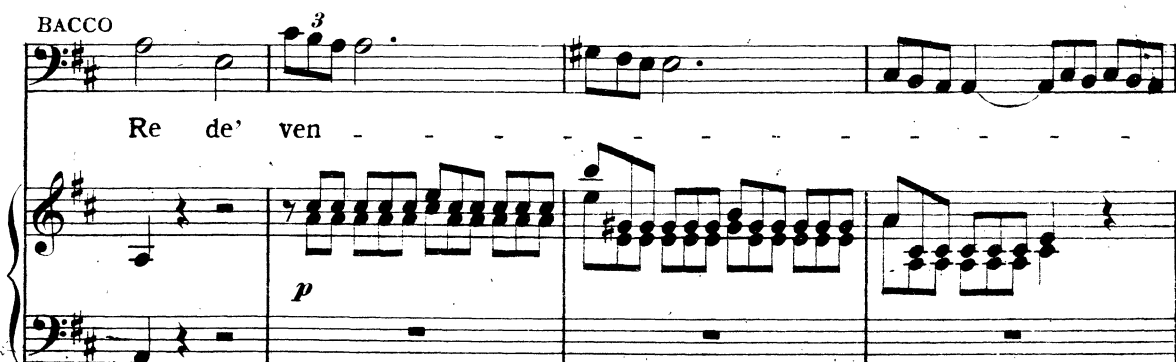
A

e se ciò fi - a, del suo de - litto fa - rò che a me ra - gion renda l'infi - do.

PRESTO

8^a bassa.....

BACCO



B

ti, de' ven - ti dal - le

B

ru - pi tue pro - fon - de, Re de' ven - ti, scuot - ti l'on - de e di

B

tur - bi - ni stri - den - ti em - pi

B

l'a - ri - a a - gi - ta il mar, em - pi

B

l'a

B

ria a - gita il mar, em - pi l'a - ri - a

B

a - gi - ta, a - gita il mar.

BAC.

Re de'

B

ven -

p

B

ti, de' ven - ti dal - le ru - pi tue pro -

tr

B

fon - de, re de' ven - ti, scu - ti l'onde e di tur - bi - ni stri -

B

den - ti, e di tur - bi - ni stri -

tr

B

den - ti em - pi l'a - ri - a

tr

B

a - gi - ta il mar, em - pi l'a

B

ria a

B

- gita il mar, em - pi l'a - ri - a

B

a - gi - ta, a - gita il mar,

B

em - pi l'a - ri - a a - gi - ta il

B

mar.....

B

a - gi - ta, a - gi - ta il mar.

tr

f *p*

f *tr*

p *f* *p*

BACCO

E quel le - gno ch'io t'ad - di - to, ch'io t'ad - di - to qual

par - ti da que - sto li - to trat - to a for - zà

dal tuo sde - gno..... qui ri - tor - ni a.....

..... nau - fra - gar,.....

B

qui ri -

B

tor - ni a nau - - - fra - - - gar,

B

trat - to a for - za dal tuo sde - gno.....

B

..... qui ri - tor - ni a nau - fra - gar,.....

B

qui ri - tor - ni a

B

nau - fra - gar.

BAC.

Re de' ven

B

ti, de' ven - ti dal - le

B

ru - pi tue pro - fon - de, Re de' ven - ti, scuotiti l'on - de e di

B

tur - bi - ni stri - den - ti em - pi

B

l'a - ri - a a - gi - ta il mar, em - pi

B

l'a

B

ria a - gita il mar, em - pi l'a - ri - a

B

a - gi - ta, a - gita il mar.

BAC.

Re de'

B

ven -

p

B

- ti, de' ven - ti dal - le ru - pi tue pro -

tr

B

- fon - de, re de' ven - ti, scu - ti l'onde e di tur - bi - ni stri -

B

- den - ti, e di tur - bi - ni stri -

tr

B

- den - ti em - pi l'a - ri - a

tr

B

a - gi - ta il mar, em - pi l'a

B

ria a

B

- gita il mar, em - pi l'a - ri - a

B

a - gi - ta, a - gita il mar,

B

em - pi l'a - ri - a a - gi - ta il

B

mar,

B

a - gi - ta, a - gi - ta il mar.

tr

f *p*

f

tr

p *f* *p*

ARIANNA

PRESTO

Ma che veggio, qual ne-ra procella in - sorge!

f *Viollo*

ur - la per o - gni

par - te l'insta-bi-le e le - mento;

Ah! vedi il pino, qual mai guerragli

A

fa l'i - ra de' venti! Ma già vola ge la

A

pro - ra a questa spon da .

presto

A

Come sembra che vo - li! e come pre - sto! Forza del mio po -

BAC.

V^{no} 2^{do} con 8^{va} della V^{la}
V^{no} 1^o uniss. colla V^{la}
V^{llo} con 8^{va} del 1^o V^{no}
con 8^{va} del 2^{do} V^{no}

B

SILENO ARI. BAC. ARI. BAC.

- te - re: Attendi il resto. Che più? Franger il legno. E il caro sposo? e puoi a

B

ARI. BAC.

- mar - lo an - co - ra ? E la ca - ra germa - na? Quel - la che

(?)
 B t'odia, e col tuo sposo or fugge? Se n'hai pie-tà riedasi al mar la calma.

B e spiri al pi-no an-cor l'aura seconda. No, ARI. tornino alla spon-da. BAC. E

B poi? ARI. E poi sfoga-to lo sdegno del mio cor control l'in-grato, l'abborro, e l'abban-

A do-no: BAC. Contal fe-de ubbi-di-sco, e pa-go io so-no. ARI. Ec-colo ormai vi-

A ci-no. BAC. Die-tro di que-sta ru-pe a-scon-diamci a goder del suo nau-

B -fragio. ARI. Oh! Dio! BAC. Non dubi-tar, salvo e si-cu-ro re-sterà l'uno e l'altra, io

B te lo giu-ro. SILENO : O co-me di co-ste-i si presto è inna-mo-

s 

 - ra.to il mio si-gnore; dunque di Bacco anche trion-fa a - more.

ALLEGRO






SIL.



 È più te - na - - - ce di vischio e re -

s - te il cri - ne il guar-do, il

s guardo il cri - ne d'una bel-tà, è più te - - -

s - na - - - ce, te - - - na - - -

s - ce di vi-schio e re - te il cri - ne il guar-do, è più te-na - ce d'una bel -

S - tà; È più te-

S - na - - - - ce di vischioe re - - - - te il

S cri - ne il guar.do, il guar.do il

S cri - ne d'unabel-tà, è più te - - na - - ce,

s

te - - - na - - - ce di vi_schio e re_te....

s

..... il cri-ne il guardo,..... è più te - na - ce d'una bel -

s

- tà, il cri - ne il guar - do d'una bel - tà.

Fug-ge da quel - li ta - lor l'au - gel - lo, ma se da

ALLEGRO

s que - sti un cor fia col - to

s non fia mai sciolto, mai n'u - sci - rà,..... se un cor fia

s col - to non fia mai sciol - to, mai ne u -

s - sci - - rà, mai ne u - sci - - rà.

SCENA SESTA

63

TESEO E FEDRA

Arianna e Bacco in disparte.

TESEO

Mi-seri no-i! La-bete e infranto, e l'onda entra per ogni parte e lo pro-

FEDRA

TES.

-fonda. Teseo, mio Teseo a i-ta. Non ti la-scio, mia vi-ta. Ma, qual por-

FED.

-tento il margià tor-na in cal-ma. E a sormontar le a-re-ne la nave, che sdru-

TES.

FED.

-sci, ponte divie-ne. Siamo in salvo. Ma o Di-o, che dirà la germana se avvista

TES.

fia di nostra fuga? A-le-i direm che dalla spon-da fu-ria ne trasse d'improvviso

T

ven-to. Quel che mi pe-sa è di do-ver pur an-co ri-ve-der-la con

FED.

pe-na e il frutto per-der de' tuoi dol-ci a-mo-ri. Quanto infe-li-ce io

TES.

nacqui! Non paven-tar: sa-prà addi-tarne il fa-to al-tro mezzo a fuggir.

SCENA SETTIMA

ARIANNA FEDRA ARI.

Oh scelle-ra-to! O Dio, che veggio! U-na re-al donzella tal s'abban-

A -do-na in so-li-ta-ria ri-va? E tu, Fe-dra cru-de-le, a me ra-pi-sci-chi e-ra

A l'a-nima mia? Quel che mi diede la mari-tal... sua fe-de! Che posso dir? Tu non ri-

A -spondi, ingrato? Hai sì tosto obblia-to il tuo dol-ver, la mi-aprestata ai-ta, la fuga

A TESEO

mi-a dal padre? A-ri-an-na t'a-cheta: a te mi rendo pen-

T FED. ARI.

-ti-to e fi-do. (Finge rò.) (Son morta.) Penti-to? Sii pur

A fi-do a quell'in-de-gna con cui fug-gi-sti: a lei ti la-scio van-ne,

A TES.

tradi-tor menzognero, da me lon-tan. Dicesse almen da ve-ro.

ALLEGRO

ARIANNA

A

- cau.ta far fa-let - ta che scherza intorno allu - me, che scherza intorno allu me v'ac-

A

- cende al fin le piume e per - de il vo - lo, v'ac-cen-de al fin le piume e per -

A

de il vo - lo, e per de il vo - lo, v'ac - cen - de le piu - me e per -

A

de il vo - lo, v'ac - cende al fin le piume e per - de il vo - lo, e per de il

A

vo - lo.

A

In -

A

cau-ta far-fal-let-ta che scherza intorno al lu-me, che scherza intorno al lu-me v'ac-

A

cende alfin le piume e per-de il vo-lo, v'ac-cende alfin le piume e per-

A

- de il vo-lo, e perde il vo-lo, la far-fal-letta

A

scherza e v'ac-cende incau-ta, scherza e accen-de le piu-me e per-

A

de il vo-lo, v'ac-cende al fin le piume e per de il vo-lo, e perde il

A

vo-lo, e perde il vo-lo.

ARI.

Un giorno de' tuoi ra-i al foco anch'io scherza-i, al

A

foco anch'io scherzai e sen-za paven-tar, e senza paven-tar ne ho

A

pe-na e duo-lo, ne ho pena e duo-lo. Un giór-no de' tuoi

A

rai al fo-co anch'io scher-za-i e sen-za paven-tar, e sen-za paven-

A

-tar ne ho pe-na e duo-lo, ne ho pena e duo-lo.

SCENA OTTAVA

FEDRA, TESEO

FEDRA

O mio rossor! non o-so ar-ti-co-lar più vo-ce, nè ri-mirar la suora

TESEO

mia tradi-ta. Chi sa; l'offesa e 'l torto dal suo co-re m'hantolto e a me ti

FED.

ces-se. Credi che da ver di-ca? Ha favel la-to lo sdegno in le-i, la gelo-

TES.

-si-a, il fu-ro-re: a spetta che favel-li un dì l'a-more. Sor-do sa-rò qual'

FED. TES.

a-spe ad ogn'incanto. Come potrai dal pianto di fenderti? Il mio petto è di dia-

FED. TES.

-mante. Chi re-sister mai puote a donna amante? Occupata è già l'alma nell'amor

FED.

T
tu-o, più paventar non puoi. Caro Teseo tem'io,.. di che mai temo? di te, della ger-

F
-mana, e di me stessa: ma in qualunque mia sor-te sarai sempre l'io cor, l'anima

F
mi-a, e se tua non sa-rò, e se tua non sa-rò, sa-rò di morte.

Un suon più alto

(M) *LARGO*

p

FED.

Se

f

F

vi - ver non pos - s'io con te bel - l'i - dol mi - o vo -

p

F

- glio spi - rar per te, per te, vo - glio spi - rar, vo -

F

- glio spi - rar per te.

f

p

FED.

Se vi - ver non pos - s'io con

F

te bel l'i-dol mio.... vo - gliospirar per te,..... vo.glio spi - rar

p

F

..... per te,.... voglio spi - rar,... vo -

F

- gliospirar per te,..... vo.glio spirar per te, spi -

F

- rar per te.

f *p*

F

Al - lor com-pren-de - ra - i, che

F

mor-ta mi ve-dra - i, che mor-ta mi ve-dra - i, del cor la sal-da

F

fè, del cor la salda fè, com-pren-de - rai; allor che morta mi ve-

F

- dra - i del cor la sal - da fè, del cor la salda fè.

D.C. poi segue

SCENA NONA

75

BACCO, SILENO E TESEO

BACCO

TESEO

BAC.

Teseo, non dubitar: ama pur Fedra, che tua sarà. Ma tu chi sei? Quel sono cui

B

piacque di salvarti in questo li-do alla fremente or-ri-bi-le procella.

TES.

BAC.

Tanto puote operar solo chi è nume. Son io chi so - no: altro saper non dei se non

B

SILENO

TES.

BAC.

ch'amo Arianna, e mia la voglio. Eccoci in nuovo scoglio. L'abbi. Dunque la

B

TES.

BAC.

ce-di? E quanto lie-to! L'impegno osserva: e s'è la poi tentas-se

B

TES.

ri-novel-lar l'affet-to? D'ascoltarla neppu-re a te pro-metto.

12/8

12/8

12/8
LARGO ASSAI

First system of the piano introduction in 12/8 time, marked LARGO ASSAI. The right hand features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the left hand provides a simple harmonic accompaniment.

Second system of the piano introduction. The right hand continues the melodic development with triplets and sixteenth notes, marked with a forte (*f*) dynamic. The left hand remains accompanimental.

Third system of the piano introduction. The right hand features a dense texture of sixteenth notes and triplets, marked with a piano (*p*) dynamic. The left hand continues with a steady accompaniment. The system concludes with the word "O quante" written above the right hand.

T
vol - te sen - ti - to a - vra - i qualche au - gel - let - to che in me - sti...

First system of the vocal entry, marked with a Tenor (T) clef. The vocal line is accompanied by the piano. The lyrics are: "vol - te sen - ti - to a - vra - i qualche au - gel - let - to che in me - sti..."

T
..... la - i l'ar - dor d'a - mo - re che in pet - to sente a un faggio in -

Second system of the vocal entry. The vocal line includes trills (*tr*) and is accompanied by the piano. The lyrics are: "..... la - i l'ar - dor d'a - mo - re che in pet - to sente a un faggio in -"

T
 _tor.no spiegan-do va,..... spie-gan - - - - -
 tr

T
 - - - - - do,spiegan-do va l'ardor dell'a-mo - - - - -

T
 - re che in pet-to sente a un faggio in - tor - no spiegan - do

T
 va.

T

O quante

p

T

volte senti to a - vra i qualche augelletto che in mesti la i l'ardor d'a -

T

- mo-re che in pet - to sente a un fag-gio in tor-no spiegan - do va,

T

..... l'ardor d'a -

T
mo-re a un faggio in - torno, a un fag-gio in - tor - no spiegan - do

T
va, spiegan - do

T
va, spie - gan - do l'ardor.....

T
... d'amo - re spiegan - do va.

T
E in lui con no - te dal duol for-ma-te

T
de-star vor - reb - be qual - che pie-ta - te,

T
ma sor-do il fag-gio, che non lo sen-te, che non lo sen-te un so - lo ac -

T
- cento poi dar non sa, un solo ac - cen - - - - to poi dar non

T
sa, un so - lo ac - cen - - - - to poi dar non sa.

SCENA DECIMA

BACCO, SILENO

SILENO

Co-me sì pre-sto di-ve-ni-sti a-man-te!

BACCO

Tu sai che i nu-mi, a cui tutto è presen-te, la for-za degli effe-ti

sen-ono in un i-stante. Ma un do-ma-tor di po-po-li!.. Chi

regge un ge-ni-o mar-ziale a-ma più ch'altri. Ah! Che in un for-te

co-re re-mo-ra ad alte im-pre-se è sempre a-mo-re.

SCENA UNDECIMA

ARIANNA, BACCO E SILENO

BACCO

ARI.

Vieni Arianna: hai con l'amante infi-do sfogata l'ira. Non ancor: mi

A

BAC. ARI.

resta a vendicarmi. Ed in qual guisa? Il co-re la vendetta matu-ra o ve lo

A

SIL.

sdegno con tutto il suo po-ter scuote la fa-ce. Sai qual vendetta vuoi? far seco

S

ARI. BAC. ARI. BAC.

pace. Pace con un cru-del? Che ameti cesse. Ceder mia te? ma con qual dritto? Eh,

B

ARI. SIL.

cara pensa ad amarmi, esser tu mia già dei. Ma dimmi, e tu chi se-i? Oh! se il sa-

S

BAC. (mi o fa?)

- pessi! Quel che torti a tuoi mali vorri-a: presso di cui non è che un'ombra il

B

tron di Minosse, chi può tue forme belle far eterne ed alzar sopra le stelle.

ALLEGRO

p *f*

BAC.

Fra gli a-stri splen-de-rà la tua gen-til bel-tà se al-

V.^{la} all'8^a

B

- me-no un guardo sol mi vol-ge-ra - - -

B

i, se al - me nou un guardo sol mi vol -

B

- ge - ra - i. Fra gli a - stri

B

splen - de - rà

B

..... la tua gen - til bel - tà se al - me - nou un guar - do, un

B

guar - do sol..... mi vol - ge - ra - i, mi vol - ge -

B

- ra - - - i, se al - me - no un guar - do, un

B

guar - do sol..... mi vol - ge - ra - i;

B

E se del rio do -

B

- lor che per te soffre il cor pie-tade a-vra - i,

B

pie-tade a - vra

B

- i, pie-tà del mio do - lor pietade a - vra - - i.

SCENA DODICESIMA

ARIANNA E SILENO

ARIANNA

Deh scuoprìmi o Si-le-no di co-sì for-te-ro-e la

pa-tria, e'l no-me. E-gli a me vie-ta il dir-lo. E prence, è

nume? Al-tro da me non sa-i, ma da quel che di-rò m'intende-ra i.

ALLEGRO

SIL.

Nel pa-e-se o-ve il sol e-sce fuo-ra

S
miglia-ia d'uomi - ni col for-te brac - cio fe - ce in pezzi, ab-bat -

S
- tè, sconquas - sò, ab-bat - tè, sconquassò, fe-ce in pez-zi, fe-ce in

S
pezzi, abbat-tè, sconquas - sò, scon - quas - sò.

S
Nel pa - ese ove il sol e-sce fuori, ove il sol e-sce fuo -

s - ra migliaia d'uo - mini col forte brac - cio fece in pezzi,

s fece in pezzi, abbat - tè, sconquas.sò, fece in

s pezzi, fe - ce in pezzi, abbat - tè, sconquas.sò, fe - - ce in

s pez - - zi, fece in pezzi, fe - ce in pezzi, abbat - tè, sconquas.sò,

S

scon - - quas - - sò.

SIL.

Po-co do-po veg-gendol l'au-ro-ra su..... destrier nobile in..

S

.... veste can.dida sulla sponda del Gange ei tri-on-fò, ei trion-fò, ei trion-

S

-fò, sulla sponda del Gan-ge ei trion-fò, ei trion-fò, ei trion-fò.

ARI.

SIL.

Che fa-vellar è il tu-o? Meglio de-sio. Di più scuoprir non posso e no'l deg-

ARI.

-gi-o. Palesar non fia colpa il tuo signore che dice amarmi e da me chiede amore.

(I valori ritmici sono ridotti a metà.)

tr *p*

tr *f*

ARI.

Ma già scoperti d'a-mor i crud'inganni, gli a-spri tormenti e i

A do-lo-rosi affanni ad uomo infi-do non vo-glio dar più fe-de;

tr

A

ma già scoperti gl'in-ganni e i crudi af-fan-ni ad uomo infi-do non

A

voglio dar più fe-de, Ma già scoperti d'a-mor i crud'inganni

A

gli a-spri tormenti e i do-lo-rosi af-fanni ad uomo infi-do non

A

voglio dar più fede più fe-de, dar non vo-

A

- glio ad uomo in-fi-do, non voglio dar più fede, sco-perti i crudi in-

A

- ganni d'a-mor e gli aspri af-fanni ad uo.mo in-fi-do non..... voglio dar più

A

fe-de, ad uomo ad uomo in-fi-do non voglio dar più fe-de, non

A

.... vo-glio dar, non vo-glio dar più fe-de, ma non vo-glio

A

dar, non vo - glio dar più fe-de, ad uomo ad uomo infi - do non

A

voglio dar più fe-de, non vo - glio dar, non vo - glio dar più fe - de.

Vla all'ottava *p* Vla all'ottava *p*

f *tr*

ARI.

E s'or nel petto è li - be-ra quest'alma non ha di - letto di

p *tr*

A

per_der più la calma per ot - te_erne co - sì crudel merce_de,

A

e s'or nel petto è li - bera quest'alma non ha di - letto di

A

per_der più la calma per ot - tener_ne co - sì crudel merce_de,

A

per ot - te_erne co - sì cru_del merce - - - - - de.

SIL.

Se noi co - no - sci an - co - ra for - se lo scuopri - rai da' suoi se -

- gua - ci; tu in - tanto a - scol - ta, e ben li os - ser - va e ta - ci.

Tenori *ALLEGRO*

Bassi SEGUACI DI BACCO Viva il

ALLEGRO *tr.* *tr.* *tr.* *tr.* Viva il forte *tr.*

Timp. Bassi Timp.

Soprani

Contralti Viva il grande vin - ci -

Vi - va vi - va vin - ci - tor dell'In - die

grande vin - ci - tor dell'In - die do

vin - ci - tor dell'In - die do

Timp.

Bassi

- tor dell'In-die do-me, del-l'In-die, dell'In-die do-me, vi-va,
do-me, del-l'In-die, dell'Indie do-me, vi-va,
me, del-l'In-die, dell'In-die do-me, vi-va,
me, del-l'In-die do-me, vi-va,

viva il forte il grande vin-ci-tor, vinci-tor del-l'In-die do-
viva il forte il grande vin-ci-tor, vinci-tor del-l'Indie do-
viva il forte il grande vin-ci-tor, vinci-tor del-l'In-die do-
viva il forte il grande vin-ci-tor, vinci-tor del-l'In-die do-

- me che d'intor - no
 - me che d'intor - no
 - me il
 - me il

The first system of the musical score consists of four vocal staves and a piano accompaniment. The vocal parts are in D major, indicated by two sharps (F# and C#). The lyrics are: "- me che d'intor - no" for the first two staves, "- me il" for the third, and "- me il" for the fourth. The piano accompaniment features a complex, rhythmic pattern with many trills (tr) and sixteenth notes.

il suo.no span.de, il suo.no span.de de'suoi fa - -
 il suo - no span.de, il suo - no span.de de' suoi
 suo - no span.de, il suo - no span.de de' suoi
 suo - no span.de, il suo - no span.de de' suoi

The second system continues the musical score with four vocal staves and piano accompaniment. The lyrics are: "il suo.no span.de, il suo.no span.de de'suoi fa - -" for the first staff, "il suo - no span.de, il suo - no span.de de' suoi" for the second, "suo - no span.de, il suo - no span.de de' suoi" for the third, and "suo - no span.de, il suo - no span.de de' suoi" for the fourth. The piano accompaniment continues with trills (tr) and complex rhythmic patterns.

sti e del suo no - - me, de' suoi fa - - sti e del suo no - -

fasti e del suo nome, de' suoi fasti e del suo

fasti e del suo nome, de' suoi fasti e del suo

fasti e del suo nome, de' suoi fasti e del suo

tr

- me, che d'intorno il suo no spande de' suoi fasti e del suo no - me, e del suo

nome, che d'intorno il suo no spande de' suoi fasti e del suo no - me, e del suo

nome, de' suoi fasti e del suo no - me, e del suo

nome, de' suoi fasti e del suo no - me, e del suo

Timp.

no - me.

no - me.

no - me.

no - me.

Timp.

Ten. I.

Ten. II.

Bassi I.

Bassi II.

e li - di i - no.spiti

mon.di fiumi e li - di i - no.spiti

e ma - ri in - cogniti

Quel che primo e ma - ri in - cogniti

vi-de, scorse

Tutti vi-de, scorse

Tutti con coraggio insu-pe-ra-bile, insu-pe-ra-bile vi-de, scorse

con co-raggio in-su-pe-ra-bile vi-de, scorse

ed i-scuopri, scor-se, vide ed i-scuo-pri, ed i-scuo-pri.

ed i-scuopri, scor-se, vide, ed i-scuo-pri, ed i-scuo-pri.

ed i-scuo-pri, scorse, vi-de ed i-scuo-pri, ed i-scuo-pri.

ed i-scuopri, vi-de, scorse, scorse, vi-de ed i-scuo-pri, ed i-scuo-pri.

1^a all'ott. bassa.

Bassi II.

Quel che le indomi - te ti gri d'Ircani - a ed i terri-bi - li

Bⁱ. I.

con in - vin - ci - bi - le braccio atter -

Bⁱ. II.

forti le - o - ni e for - mi - da - bi - le braccio atter -

- rò; Quel che le ti - gri d'Ir - ca - nia in - domi - te con in - vin -

- rò; Quel che i le - o - ni for - ti e ter - ri - bi - li

- ci - bi - le braccio atter - rò, con in - vin -
con for - mi - da - bi - le braccio atter - rò,

- ci - bi - le braccio atter - rò.....
con for - mi - da - bi - le braccio atter - rò.....

Solo *LARGO*

Solo
Quel ch'all'olmo la vi - te in stretto no - do pronuba accoppia e i pampi - ni fe -
Quel ch'all'olmo la vi - te in stretto no - do e i pam - pi - ni fe -

LARGO
Pizz.

- con-da, i pam - pini,..... i pam - pi - ni fe - con - da.

- con - da, i pam - pi - ni,..... i pam-pi-ni fe - con - da.

Altro solo
E con ricca vendemmia al villa - nel - lo il cor, il cor ricre -

E con ricca vendemmia al villa - nel - lo le fatiche compen - sa il cor ricre -

- a . con e - terne lo - di il ma-re.... e i

Il primo
- a . Quello che vinse con e - terne lo - di la ter-ra.... e i

mo - stri in stra - ni mo - di, la ter - ra, il ma - re e i mo - stri in
 mostri in stra - ni mo - di, la ter - ra, il ma - re e i mostri in stra -

strani mo - di.
 ni mo - di.

ALLEGRO

Vi - va, vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de'
 Vi - va, vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de'
 Vi - va, vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de'
 Vi - va, vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de'

ma - ri, vi - va, vi - va de' mo - stri il do - ma - tor,..... il

ma - ri, vi - va, vi - va de' mo - stri il do - ma - tor,... il -

ma - ri, vi - va, vi - va de' mo - stri il do - ma - tor, il

ma - ri, vi - va, vi - va de' mo - stri il do - ma - tor, il

do - ma - tor, del - l'Indie, de' mari, de' mostri, dell'Indie, de' mari, de'

do - ma - tor, del - l'Indie, de' mari, de' mostri, dell'Indie, de' mari, de'

do - ma - tor, viva, vi - va, viva, vi - va, viva, vi - va, viva, vi - va, de' mari, de'

do - ma - tor, viva, vi - va, viva, vi - va, viva, vi - va, viva, vi - va, de' mari, de'.

mostri il do - ma - tor,..... il do - ma - tor.

mostri il do - ma - tor,.... il do - ma - tor.

mostri il do - ma - tor, il do - ma - tor.

mostri il do - ma - tor, il do - ma - tor.

Solo

Vi - va del - l'ol - mo

e della vi - te

p

p

Solo

so-sten-ta -

l'al - mo fe - con - do so-sten-ta -

so-sten - ta -

l'al - mo fe - con-do so-sten - ta -

- tor,.... sostenta - - tor fe -

- tor,.... dell'olmo e del-la vi - te,.....

- tor, dell'ol - mo e - del-la vi - te,.....

- tor, sosten - ta - tor fe -

- con do,..... vi - va l'al - mo, viva il fe - con - do dell'olmo e del - la

vi - va l'al - mo, viva il fe - con - do dell'olmo e del - la

vi - va l'al - mo, viva il fe - con - do

- con - do,..... vi - va l'al - mo, viva il fe - con - do dell'olmo e del - la

vi - te sosten - ta - tor,..... sosten - ta - tor, so - sten - ta - tor

vi - te sosten - ta - tor,..... sosten - ta - tor

sosten - ta - tor, so - sten - ta - tor

vi - te so - stentator....., so - sten - ta - tor

Vi - va,

Vi - va,

Vi - va,

Vi - va,

vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de' ma - ri, vi - va

vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de' ma - ri, vi - va

vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de' ma - ri, vi - va

vi - va del - l'In - die, vi - va, vi - va de' ma - ri, vi - va

vi - va de' mo - stri il do - ma - tor,..... il do - ma - tor,viva,vi - va,
 vi - va de' mo - stri il do - ma - tor,.. il do - ma - tor,viva,vi - va,
 vi - va de' mo - stri il do - ma - tor, il do - ma - tor, viva,
 vi - va de' mo - stri il do - ma - tor, il' do - ma - tor, viva,

viva,viva, viva,viva, viva,vi - va de' mari,de' mostri il do - ma -
 viva,viva, viva,viva, viva,vi - va de' mari,de' mostri il do - ma -
 viva de' mari, de' mostri, del - l'Indie,de' mari,de' mostri il do - ma -
 viva de' mari, de' mostri, del - l'Indie,de' mari,de' mostri il do - ma -

_tor,... il do - ma - tor, il do - ma - tor, il do - ma - tor, viva, vi - va dell'Indie, de'
 _tor,..... il do - ma - tor, il do - ma - tor, viva, vi - va dell'Indie, de'
 _tor, il do - ma - tor, il do - ma - tor, viva, vi - va dell'Indie, de'
 _tor, il do - ma - tor, il do - ma - tor, viva, vi - va dell'Indie, de'

ma - ri, de' mari, de' mostri il do - ma - tor, il do - ma - tor, il do - ma - tor, il do - ma - tor.
 ma - ri, de' mari, de' mostri il do - ma - tor, il do - ma - tor, il do - ma - tor, il do - ma - tor.
 ma - ri, de' mari, de' mostri il do - ma - tor, il do - ma - tor, il do - ma - tor, il do - ma - tor.
 ma - ri, de' mari, de' mostri il do - ma - tor, il do - ma - tor, il do - ma - tor, il do - ma - tor.

Fine della prima parte

PARTE SECONDA

SCENA PRIMA

ARIANNA E FEDRA

ARIANNA

FEDRA

Invan mi fuggi. O Di-o! mi lascia: in-de-gna di mirar mi con-

F

-fesso il tuo sembiante. So conoscer mio fallo, e de-te starlo, ma non posso di

F

ARI. FED.

men di non amarlo. Cotanto ardisci? E che dir deggio? In colpa l'influsso ri-o di qualche

F

ARI.

stel-la avver-sa. Sa-pe-vi pur che de-sti-na-ta spo-sa a Te-seo

A

FED.

m'era. Il seppi: mi di-fe-si dell'acce-so de-si-o sin che pote-i, ma che

F

prò? Le lusinghe, i vezzi e l'arti di quel, dir-lo conviene, a-ma-bil

F

volto o.gni poter n'hantolto. So che l'infido il genio tuo sedusse. I primi semi ei

ARI. FED.

F

sparse del-la mia infedel-tà, ma il mio vole-re se ne fece poi gloria, in-di pia-cere.

Due Violini soli col Sordino

ADAGIO

tr

tr

Non è col - pa del mio co - re, ma de -

- lit - to è sol d'amo - re se t'of - fen - do e mi rendo, mi rendo a

te in - fe - de - le, non è col - pa del mio co - re se t'of - fen - do, ma de -

- lit - to è sol d'amore se mi rendo, se mi ren - do a te in fe - de - le.



FEDRA



F

- le, è de-lit-to sol d'a-mo-re se t'of-fendo e mi rendo a te infe-

F

- de - tr - tr - tr - tr - le, a te in-

F

- fe - de - le.

tr

F

Deh! perdo-na il fallo mi - o ch'è tormen - to as.sai più

F

ri - o il sentir che mi con-dan-ni d'ogni affan -

F

- - - - - no più crude - le,.....

F

.... ch'è tormento assai più ri_o d'ogni affan-no più crude - le, più crude - le.

SCENA SECONDA

119

TESEO E ARIANNA

ARIANNA

TES.

TESEO

A-rianna... Ancor vieni a me dinante? Teco a gioir men vegno del tuo no

ARI.

TES.

- vello amante. Tanto t'i noltri? Mi di leggi an- co ra? Ar- de per te d'a

ARI.

TES.

- mor qual, non so dirti, gran prence o nume. E come d'onde il sai? Perchè il suo cor m'a

ARI.

TES.

- perse, e a me ti chiese. Tu al- lor che rispondesti? Al suo di- segno con gioia corrisposi.

ARI.

Ah! sposo indegno! Tu dispor di mie voglie? In questa guisa doppiamente tra-

TES.

- di- ta e vi- li- pe- sa la fi- glia di Minosse? In che t'of- fen- do? Un amante ti

ARI.

tolsi, un tenendo. Cru del così mi tratti? Non fui quell'io che la tua patria sciolse

A

dal gravoso tri-buto? e cheti tolsi con l'arte mia dal Mino-tau-ro orrendo? Cru-

A

-del! Date ingannata, ah! ben lo sa-i, per abbracciarti sposo il regno, e sino il

TES. ARI.

padre abbandona-i. N'ho gran do-lor ma... Che? Teseo ado-ra-to ritorna al seno

A

mi-o, sen'-za te mo-ro. Ec-comi a te pro-strata: il tuo abbandono

A

più mi pe-sa che morte, che padre e patria e tro-no: Deh ri-torna al mio

A

se-no, e se mi nie-ghi a-more, come tu vuoi, te-co mi guida almeno.

LARGO (Tempo giusto)

First system of musical notation for piano accompaniment. The key signature has one flat (B-flat). The time signature is 3/4. The music is written for the right hand (treble clef) and left hand (bass clef). The right hand features a series of eighth notes with beams, starting with a piano (*p*) dynamic and ending with a forte (*f*) dynamic. The left hand has whole rests.

Second system of musical notation for piano accompaniment. The right hand continues with eighth notes and includes a melodic line with a slur. The left hand has eighth notes, with a piano (*p*) dynamic marking.

Third system of musical notation for piano accompaniment. The right hand features a complex melodic line with slurs and ties. The left hand continues with eighth notes. A forte (*f*) dynamic marking is present at the end of the system.

Fourth system of musical notation for piano accompaniment. The right hand has a melodic line with slurs. The left hand has eighth notes. Dynamics include piano (*p*) and forte (*f*).

ARI.

Vocal entry system with lyrics. The vocal line is in the treble clef. The lyrics are: "Co - me mai puo - i ve - der - mi piange-re". The piano accompaniment is in the bass clef, starting with a piano (*p*) dynamic.

A

sen - za che frangere il cor ti sen - ta? Co - me mai

A

spen - ta è in te pie - tà,..... co - me mai spen -

A

- ta, spen - ta è in te pie -

A

- tà?

Piano accompaniment for the first system. The right hand features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the left hand provides a steady eighth-note bass line. A piano (*p*) dynamic marking is present in the third measure.

Piano accompaniment for the second system. The right hand continues the melodic development with some trills (*tr*). The left hand maintains the eighth-note pattern, with a forte (*f*) dynamic marking in the third measure.

ARI.

Vocal and piano accompaniment for the third system. The vocal line begins with the lyrics "Co - me mai puo - i ve - der - mi piangere sen - za che". The piano accompaniment features a complex right-hand texture with many sixteenth notes and trills (*tr*).

Vocal and piano accompaniment for the fourth system. The vocal line continues with the lyrics "frangere il cor ti sen - ta? Co - me mai". The piano accompaniment includes trills (*tr*) in the right hand.

Vocal and piano accompaniment for the fifth system. The vocal line concludes with the lyrics "spen - ta è in te pie - tà, co - me, co - me,". The piano accompaniment features a dense right-hand texture with many sixteenth notes.

A

co - me mai spen - ta, spen -

A

- ta è in te pie - tà,.....

A

..... è in te pie - tà?

ARI.

Mor - ta mi

A
vuo - i? Cru - del, m'e - sa - nima, to - gli a que - st'a - nima

A
la pe - na a - ma - ra che da - te ca - ra la mor - te a -

A
- vrà, da te ca - ra la mor - te a - vrà. Mor - ta mi

A

vuo - i? Cru - del m'e - sa - nima; to - gli a que -

A

- st'a - nima la pe - na a - ma - ra che da te

A

ca - ra la mor - te, ca - ra la mor - te a -

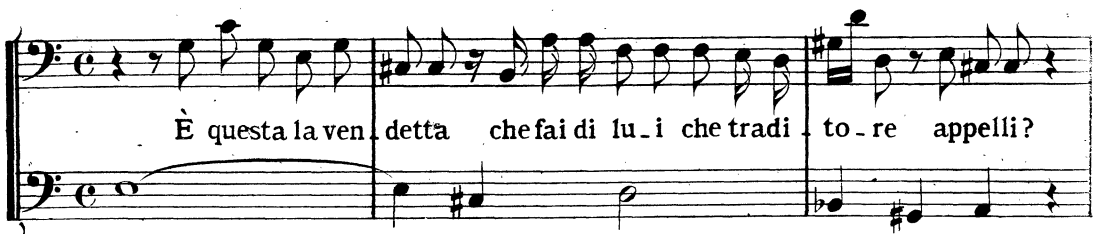
A

- vrà, da te ca - ra la mor - te..... a - vrà.

SCENA TERZA

BACCO, SILENO, ARIANNA E TESEO

BACCO



È questa la ven- detta che fai di lu- i che tradi- to- re appelli?

SILENO



L'odio quest'è che senso tal mostro nonne il tuo tradi- to cor? Credete a

ARI. TES. ARI.



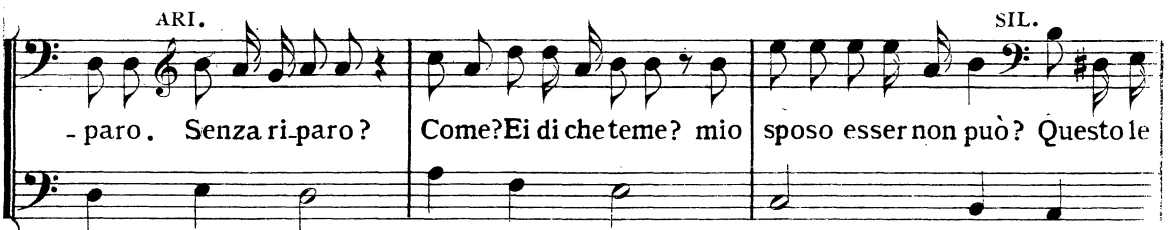
donne. Omio scorno e ver- gogna! Io n'ho pietade. Pietà cru- del dopo chem'haitra-

BAC.



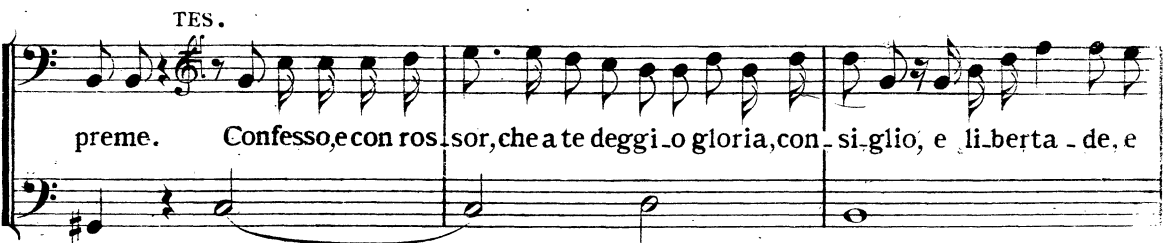
-di- ta, vi- li- pe- sa e scher- ni- ta? T'acche- ta, o bella; è il mal sen- za ri-

ARI. SIL.



- paro. Senza ri- paro? Come? Ei di che teme? mio sposo esser non può? Questo le

TES.



preme. Confesso, e con ros- sor, che a te deggi- o gloria, con- si- glio, e li- berta- de, e

ARI.

T
vita. Tutto farei per te; ma l'amor mio... Ma non m'a_masti, e promette-sti il

- TES. ARI. TES.

A
co-re? Grati-tu-di-ne fu, ma non a-more. E la fe-de di sposo? Oh! questo è il

T
mio fallo maggior, non t'adi-var si o'l dico, ma Fedra non a-ve-a ve-du-ta anco-ra.

T
E che rammento a-desso de' miei ca-si la serie? Io senza le-i morir dove-a: che a-

T
-vrebbeate giovato la morte mia? Meglio non è ch'io vi-va, e senza più que-

T
-re-le ch'io resti a Fedra sposo e ad A-ri-anna an-cor servo fe-de-le?

LARGO

V.ⁿⁱ e V.^{la} uniss.

TESEO

Co - nosco il mio fal - lo e chiedo per - do - no, se in - de - gno ne

so - no di - mando pie - tà, di -

- mando, di - mando pie - tà. Co -

- nosco il mio fal - lo e chiedo per - do - no, se in - de - gno ne so - no di -

T

-mando pie-tà, se in-degno ne so-no di-mando pie-tà,.....

T

..... di-mando, di-mando pie-tà.

T

Se brami ch'io pianga di

T

pianger pro-metto, ma lascia al mio affetto la sua li-ber-tà, di pianger pro-

T

-metto se brami ch'io pianga, ma lascia al mio affetto la sua li-ber-tà.

SCENA QUARTA

131

ARIANNA, BACCO E SILENO

BACCO

ARIANNA

Possibile Arianna che veder non ti possa alfin placata? Non si

A

BAC.

ARI.

può; sono amante e disprezzata. E all'amor mio nulla tu pensi? Nulla.

BAC.

ARI.

Non mi dicesti pria di non amar più mai quell'inconstante? Pensier di donna a

A

BAC.

-mante è come flutto in mar ch'or parte or torna. Io t'amerò fe-

B

ARI.

BAC.

-de-le. Ah! s'uom pur se i dispensar non ti puoi dal suo costume. Ma

B

ARI.

s'io mi fossi un Nume? Ah per pietade non mi scherz: mi lascia

A

nella mia doglia acerba, e dispietata: sento svellermi il cor, son disperata. (6)

PRESTO.

First system of piano accompaniment for the 'PRESTO' section. It consists of two staves, treble and bass, in 3/8 time. The key signature has one sharp (F#). The first staff begins with a forte (f) dynamic and a (6/8) time signature change. The music features rapid sixteenth-note passages and triplets.

ARI.

Vocal and piano accompaniment for the first line of the 'ARI.' section. The vocal line is on a single staff with lyrics. The piano accompaniment is on two staves. The key signature has one sharp (F#). The time signature changes from 3/8 to 6/8. The piano part includes a piano (p) dynamic marking.

Spero di vendi - carmi e forse d'oltrag - giarmi l'empio si

Vocal and piano accompaniment for the second line of the 'ARI.' section. The vocal line is on a single staff with lyrics. The piano accompaniment is on two staves. The key signature has one sharp (F#). The time signature changes from 6/8 to 3/8. The piano part includes a piano (p) dynamic marking.

penti - rà, l'em - pio si

A musical score for a vocal and piano piece. The vocal line is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The lyrics are: "pen - ti - rà, l'em - pio si pen - ti - rà." The piano accompaniment consists of a right hand in treble clef and a left hand in bass clef. The right hand features a melodic line with a triplet of eighth notes in the first measure and a forte (f) dynamic marking in the third measure. The left hand provides a harmonic accompaniment with a steady eighth-note pattern in the first measure and a forte (f) dynamic marking in the third measure.

A

Spe-ro di

p

A

musical score for the vocal part (A) and piano accompaniment. The vocal part is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The lyrics are: vendi - - car - mi e for - se d'oltrag - giar - mi l'empio si. The piano accompaniment consists of two staves, treble and bass, with a key signature of one sharp (F#). The melody is in the right hand, and the bass line is in the left hand. The tempo is marked 'Allegretto'.

vendi - - car - mi e for - se d'oltrag - giar - mi l'empio si

A musical score for a vocal and piano piece. The vocal line is in treble clef with a key signature of one sharp (F#). The lyrics are "pen-ti-rà, si pen-ti-". The piano accompaniment consists of two staves, treble and bass, with a key signature of one sharp. The music features triplets and sixteenth notes. The vocal line has a dotted line under "rà," indicating a long note or a breath mark. The piano part has a bass line with some rests and a treble line with sixteenth notes and triplets.

A

-rà, l'em - pio si pen - ti - rà, e d'oltraggiar mi sì pen - ti -

A

-rà, l'em - pio si pen - ti - rà, l'em - pio si pen - ti - rà.

ARI.

E per suo grave af -

A

- fan-no ve-drà qual fie-ro danno ar-rechi infe-del,

A

- tà, e per suo grave af-fan-no vedrà qual fie-ro

A

dan-no ar-rechi infe-del - tà,.....

A

..... ar-rechi in-fe-del - tà, ar-rechi infe-del - - tà,

SCENA QUINTA

BACCO E SILENO

BACCO

SILENO

Qual mai gran doglia en-tro del pet-to a-du-na? E ral-le-

S

BAC. SIL.

-grar-la tu, Si-gnor, non puo-i? Co-me? L'in-va-da il tuo di-

S

BAC. SIL.

-vin furo-re. Ad al-tro penso. Il so; trarla per forza a Tebe te-co, o a Ni-sa.

BAC.

Non bene appa-ga l'al-ma pia-cer d'a-mo-re da ri-gor for-

B

SIL. BAC.

-za.to. Di gusto non son i-o sì de-li-ca.to. Come mai ti compiacci d'un

B

vol-to che sdegnoso bie-co ti guardi, e non ti si-a pie-to-so?

ALLEGRO

First system of the piano introduction. Treble and bass staves in G major, 2/4 time. The treble staff begins with a forte (f) dynamic. The music features eighth-note patterns in the right hand and quarter-note patterns in the left hand.

Second system of the piano introduction. Continues the eighth-note and quarter-note patterns from the first system.

Third system of the piano introduction. The right hand features more complex eighth-note figures, while the left hand continues with steady quarter notes.

Fourth system of the piano introduction. Includes markings for Violini I (Vⁿⁱ I.), Violini II (Vⁿⁱ II.), and Violini I (Vⁿⁱ I.) in the treble staff, and Viola (V^{la}) in the bass staff. The music ends with a Basso (Bass) marking.

BACCO

Vocal entry and piano accompaniment. The vocal line (B) enters with the lyrics "Na-ve che solca". The piano accompaniment features a rapid sixteenth-note figure in the right hand and a steady quarter-note bass line.

Second system of the vocal entry. The vocal line continues with the lyrics "pro - fondo ma - - re se la mo - le - sta". The piano accompaniment maintains the same rhythmic pattern.

B

cru - da tem - pe - sta al - fi - ne scor - ge -

B

- si a nau - fra - gar, a nau - fra - gar, al - fi - ne

B

scor - gesi a nau - fra - gar, a nau - fra - gar.

B

Na - ve che sol - ca pro - fon - do

f *p*

B

ma - re se la mo - le - sta cru - da tem - pe - sta

B

al - - fi - ne scor - gesi a nau - fra - gar, a nau - fra -

B

- gar, al - fi - ne

B

scorgesi a nau - fra - gar, al - fi - ne scor - gesi a nau - fra -

B

- gar, a nau - fra - gar.

B

(8) Co - sì un a - mante benchè co - stan - te se pro - va i -

(6) LENTO *p*

B

-ra ta bellez - za a - ma - ta mai cal - ma pla - ci -

B

- da non può spe - rar, mai calma

B

pla - ci da non può spe - rar, no, no, no, calma pla - ci da non può spe - rar,

B

..... mai calma pla - ci da non può spe - rar.

SCENA SESTA

141

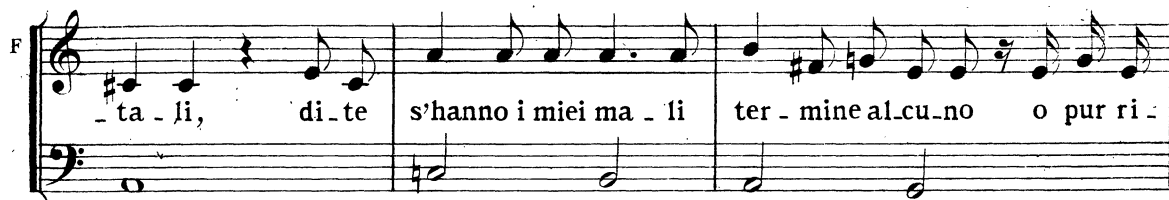
FEDRA E TESEO

ADAGIO

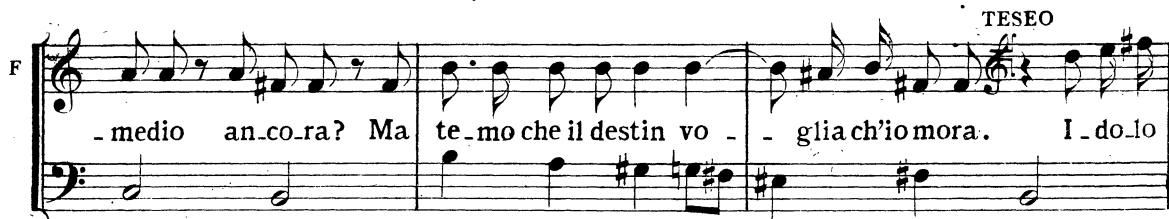
FEDRA



Stelle voi che reg-ge-te le vi-cende de' mi-se-ri mor-



-ta-li, di-te s'hanno i miei ma-li ter-mine al-cu-no o pur ri-



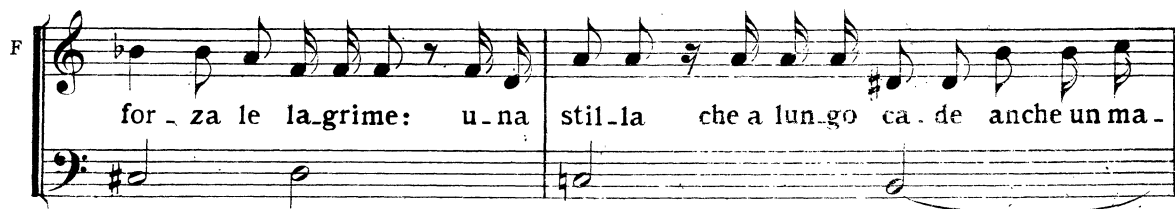
TESEO
-medio an-co-ra? Ma te-mo che il destin vo-glia ch'io mora. I-do-lo



mi-o sta lie-ta; la fortezza del cor vincerà al-fi-ne un o-stina-to, un dispe-



FED. TES. FED.
-ra-to a-mo-re. A-ri-an-na re-si-ste. Io più di le-i. Han gran



for-za le la-grime: u-na stil-la che a lun-go ca-de anche un ma-



TES.
-ci-gno spezza. Non sai dell'al-ma mi-a l'al-ta fermez-za.

ALLEGRO
vni e vla

TESEO

T
e non re - si - ste su - perbo sco - glio

T
a - gli urti, al-l'on - te d'i - ra - to mar, al -

T
- l'on-te, a - gli ur-ti, a - gli ur-ti, al - l'on-te

T
d'i - ra - to mar,.....

v.la all'8.^{va}

T d'i - ra - to mar;

T Non è sì

T forte, sì for-te la quer - - cia al ven - to

T e non re-si - ste sco - glio super - bo

T a - gli ur-ti, all'on-te d'i - ra - to mar,.....

T al -

T - l'on-te, a-gli ur-ti, a - gli ur-ti, al - l'on - te

T d'i - ra - to mar,.....

T e non re - si - ste sco - gli o su -

T - per - bo al - l'on te, a - gli ur - ti, a - gli ur - ti, al -

T - l'on - te d'i - ra - to mar, d'i - ra - to mar;

TESEO

Qual il mio co - re d'ar - dor ri - pie - no non ha ti - mo - re

di ve - nir me - no, non ha ti - mo - re di ve - nir me - no te in

a - do - rar, non ha ti - mo - re

di ve - nir me - no te in a - do - rar, di ve - nir me - no te in a - do - rar.

SCENA SETTIMA

BACCO, FEDRA E TESEO

TESEO

BACCO

Lo

Te-se-o, tempo è che sia-mo am-bi-fe-li-ci.

T

B

vo-glia il ciel, ma co-me es-ser ciò puote?

Mer-cè dell'o-pra mi-a.

T

B

Si può saper chi se-i?

Se no'l sa-pesti, o-ra sa-prai chi io si-a.

SCENA OTTAVA

CORO DI VILLANELLE, BESSARIDI, SATIRI E FAUNI.

ALLEGRO

DUE BESSARIDI

Satiret.ti..... lasci-

Satiret.ti..... lasci-

ALLEGRO

f *p*

O
R
Tenori
C
Bassi

_vetti,..... lascivetti..... sati _ ret.ti

_vetti,..... lascivetti..... sati _ ret.ti

Vil.lanel.le for.fan.tel.le,for.fantel.le vil.la-

Vil.lanel.le for.fan.tel.le,for.fantel.le vil.la-

ap-plaudiamo al Dio Lene - o,

ap - plau - diamo..... al Dio Le - ne-o,..... applau -

- nel - le ap - plau - diamo..... al Dio Le - ne-o,..... applau -

- nel - le ap-plaudia - mo al Dio Lene - o,

The piano accompaniment consists of a right hand with arpeggiated chords and a left hand with a simple bass line.

ap-plaudia - mo al Dio..... Lene - o.

- dia - - mo al Dio Lene - - o.

- dia - - mo al Dio, al Dio Le - ne - o.

ap-plaudia - mo al Dio Le - ne - o.

The piano accompaniment continues with similar arpeggiated figures in the right hand and a steady bass line in the left hand.

TUTTI

Viva, vi - va Ti - o - ne - o, Se - me - le - o, Bessa - re - o, viva,

Viva, vi - va Ti - o - ne - o, Se - me - le - o, Bessa - re - o, viva,

Viva, vi - va Ti - o - ne - o, Se - me - le - o, Bessa - re - o, viva,

Viva, vi - va Ti - o - ne - o, Se - me - le - o, Bessa - re - o, viva,

vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, Ti - o - ne - o,

vi - va, vi - va, vi - va, Ti - o - ne - o,

vi - va, vi - va, vi - va, Ti - o - ne - o,

vi - va, vi - va, vi - va, Ti - o - ne - o,

vi - va, vi - va vi - va, e la bel -

Seme-le - o, Bessa-re - o e la

Seme-le - o, Bessa-re - o e la

Seme-le - o, Bessa-re - o e la

la ch'e-gli a-do - ra.... or di lui s'accen-da il cor, vi - va,

bel - la ch'e-gli a-do - ra.... or di lui s'accen-da il cor, vi - va,

bel - la ch'e-gli a-do - ra.... or di lui s'accen-da il cor, vi - va,

bel - la ch'e-gli a-do - ra or di lui s'accen-da il cor, vi - va,

8^a bassa 8^a bassa

vi - - - va, vi - va, vi - va,... or di lui s'accen-da il

vi - - - va, vi - va, vi - va,... or di lui s'accen-da il

vi - - - va, vi - va, vi - va,... or di lui s'accen-da il

vi - - - va, vi - va, vi - va, or di lui s'accen-da il

cor, s'accen-da il cor.

cor, s'accen-da il cor.

cor, s'accen-da il cor.

cor, s'accen-da il cor.

LARGO

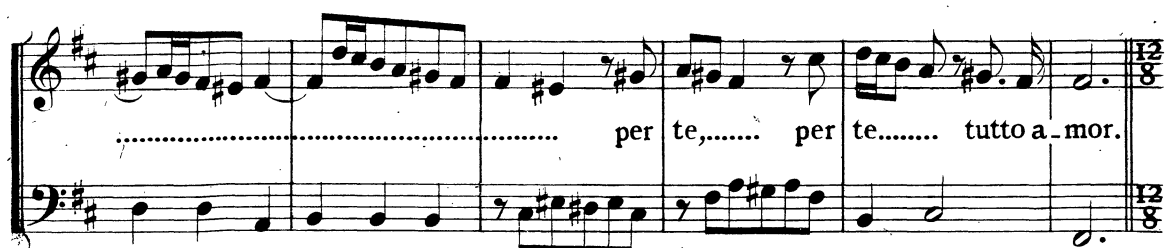
ALTRO (Contralto)



Qual nebbia t'ap-panna in-cauta A-ri-an-na. Or s'apra inte il

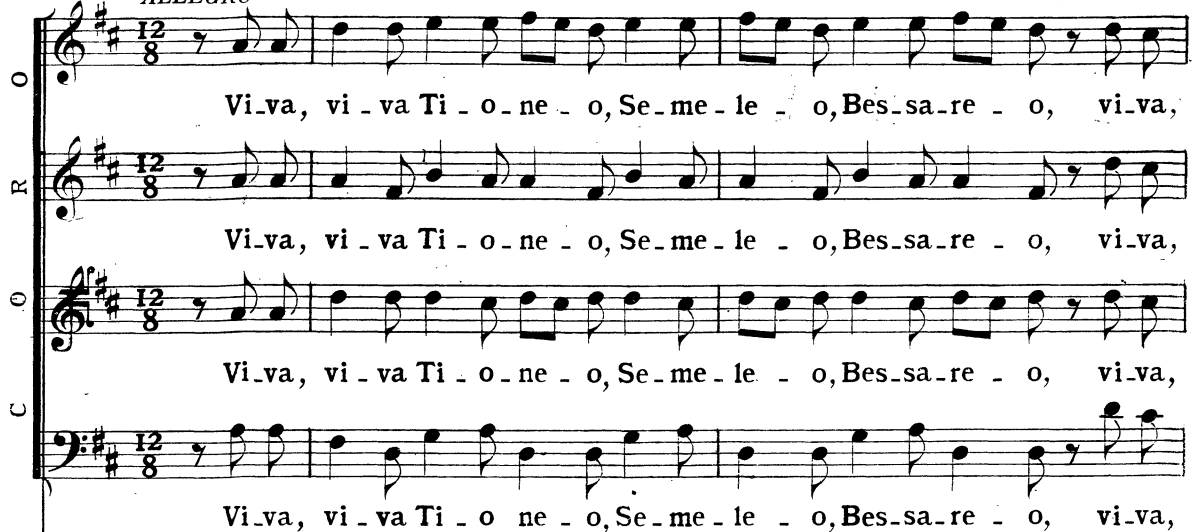


lu-me, co-no-sci quel nu-me per te tut-t'a-mor,.....



per te,..... per te,..... tutto a-mor.

ALLEGRO



Vi-va, vi-va Ti-o-ne-o, Se-me-le-o, Bes-sa-re-o, vi-va,
Vi-va, vi-va Ti-o-ne-o, Se-me-le-o, Bes-sa-re-o, vi-va,
Vi-va, vi-va Ti-o-ne-o, Se-me-le-o, Bes-sa-re-o, vi-va,
Vi-va, vi-va Ti-o-ne-o, Se-me-le-o, Bes-sa-re-o, vi-va,

ALLEGRO



Vi-va, vi-va Ti-o-ne-o, Se-me-le-o, Bes-sa-re-o, vi-va,

vi - va, vi - va, vi - va, e la bel - la ch'e - gli a - do - ra or di

vi - va, vi - va, vi - va, e la bel - la ch'e - gli a - do - ra or di

vi - va, vi - va, vi - va, e la bel - la ch'e - gli a - do - ra or di

vi - va, vi - va, vi - va, e la bel - la ch'e - gli a - do - ra or di

lui s'accen - da il cor, vi - va, vi - - - va, vi - va,

lui s'accen - da il cor, vi - va, vi - - - va, vi - va,

lui s'accen - da il cor, vi - va, vi - - - va, vi - va,

lui s'accen - da il cor, vi - va, vi - - - va, vi - va,

vi - va, ... or di lui s'accen - da il cor, s'accen - da il cor.

vi - va, ... or di lui s'accen - da il cor, s'accen - da il cor.

vi - va, ... or di lui s'accen - da il cor, s'accen - da il cor.

vi - va, or di lui s'accen - da il cor, s'accen - da il cor.

Trombe

DUE DEL CORO

LARGO

Pie - tà non si

Pie - tà non si

LARGO

nie - ga a Nu - me che prie - ga, a Nu - me che prie -

nie - ga a Nu - me che prie - ga, a Nu - me che prie - ga, pie -

- ga, pie - tà..... non..... si nie - ga, ben mer - ta sua

- tà non si nie - ga, non..... si nie - ga,

fe - de re - ci - pro - co ar - dor,... in dol - ce mer -

in dol - ce mer - ce - de re - ci - pro - co ar - dor,... in dol - ce mer -

- ce - de, ben merta sua fe - de re - ciproco, re - ciproco ar - dor.

- ce - de, ben merta sua fe - de re - ciproco, re - ciproco ar - dor.

ALLEGRO

DUE BESSARIDI

Sati - ret - ti..... la - sci..

Sati - ret - ti..... la - sci..

ALLEGRO

f *p*

vet-ti,..... lascivetti..... sati - retti

vet-ti,..... lascivetti..... sati - retti

DUE SATIRI

Vil-la-nel-le forfan-tel-le, forfantel-le vil-la-

Vil-la-nel-le forfan-tel-le, forfantel-le vil-la-

ap - plaudiamo al Dio Lene - o,

ap - plau - diamo..... al Dio Le - ne-o,..... applau-

- nel - le ap - plau diamo..... al Dio Le - ne-o,..... applau-

- nel - le ap - plaudiamo al Dio Lene - o,

ap-plaudia - mo al Dio..... Lene - o.

- dia - - mo al Dio..... Lene - o.

- dia - - mo al Dio, al Dio Le - ne - o.

ap-plaudia - mo al Dio Le - ne - o.

TUTTI

Viva, vi - va Ti - o - ne - o, Seme - le - o, Bessare - o, viva,

Viva, vi - va Ti - o - ne - o, Seme - le - o, Bessare - o, viva.

TUTTI

Viva, vi - va Ti - o - ne - o, Seme - le - o, Bessare - o, viva,

Viva, vi - va Ti - o - ne - o, Seme - le - o, Bessare - o, viva,

vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, Ti-o-ne - o,

vi - va, vi - va, vi - va Ti-o-ne - o,

vi - va, vi - va, vi - va Ti-o-ne - o,

vi - va, vi - va, vi - va. Ti-o-ne - o,

vi - va, vi - va, vi - va, e la bel -

Seme-le - o, Bessa-re - o, e la

Seme-le - o, Bessa-re - o, e la

Seme-le - o, Bessa-re - o, e la

la ch'e-gli a-do - ra.... or di lui s'accen-da il cor, vi-va

bel - la ch'e-gli a-do - ra.... or di lui s'accen-da il cor, vi-va

bel - la ch'e-gli a-do - ra.... or di lui s'accen-da il cor, vi-va

bel - la ch'e-gli a-do - ra or di lui s'accen-da il cor, vi-va

8.^a bassa 8.^a bassa ...

vi - - - va, vi-va, vi - va,... or di lui s'accen-da il

vi - - - va, vi-va, vi - va,... or di lui s'accen-da il

vi - - - va, vi-va, vi - va,... or di lui s'accen-da il

vi - - - va, vi-va, vi - va, or di lui s'accen-da il

cor, s'accen-da il cor.

cor, s'accen-da il cor.

cor, s'accen-da il cor.

cor, s'accen-da il cor.

Vni e V^{la}

Trombe

FEDRA TESEO

Chemai sentiam? A te mi prostro, o Nume, figlio di Giove e vincitor degl'Indi.

FEDRA

O germana fe-li-ce per sì grande amator: vieni di queste gioie a go-

F

-der, e or-mai sgombrin dall'alma tu-a do- - glie mole-ste.

(Senza cembalo)
(Archi col sordino)

ALLEGRO
p

FEDRA

Lascia.... di più languir, di più languir,

F cessi dentro al tuo sen d'affanno il cor, il cor ri - pien di pal pi -

F

- tar, lascia.... di più lan-guir, di più lan-guir,

F

cessi.... dentro al tuo sen d'affanno il cor, il cor ri-pien..... di pal-pi-

F

- tar,..... di pal-pi - tar,.. di pal-pi - tar.

FEDRA

Lascia... di più lan-guir, di più.....languir, di più..... languir,

F

cessi.... dentro al tuo sen d'affanno il cor, il cor ri - pien di palpi - tar, di

F

pal - pi - tar, ces - si dentro al tuo

F

sen d'affanno il cor,... il cor... ri - pien di pal - pi -

F

- tar, lascia.... di più lan guir,... ces-si.... dentro al tuo

F

sen d'affanno il cor ri - - pien di pal - pi - tar,

F

..... di pal - - pi - tar, la - scia di

F

più lan - guir, ces - si dentro al tuo sen d'affanno il

F

cor ri - - pien di pal - pi - tar, di pal - -

F

- pi - tar.

FEDRA

Se a - mor già fu cru - del al-l'al-ma

F

tua, al-l'al-ma tua fe - del, o - - ra per te vi - cende, o - - ra per te vi -

F

- cende ei.....vuol... can-giar, ei.....vuol.....can-giar;

F

Se a mor già fu cru del all'alma

F

tua, al-l'alma tua fe del, o - raperte vi cende, o - raperte vi -

F

- cende ei vuol... can giar, o - raperte vi cende ei

F

... vuol can giar, a mor o - raperte vi cende e - i

F

vuol can giar.

D.C. poi segue

BACCO

Viene appunto A-ri-an-na.

SCENA NONA

169

ARIANNA, FEDRA E TESEO

ARIANNA

TESEO

Qual forza ignota a ritornar mi tragge? A riconoscervieni, bella,

FEDRA

il grande amator, divina prole di Semele e di Giove. Bacco, il Nume te-

ARI.

BACCO

-bano. Degna non son d'untant'o, nor sovrano; machi fedene fà? L'opre chemiri; volgi il

ARI.

guardo d'intorno. Ah! che veg-g'i-o? Queste cam-pagne i-nabi-ta-te ed

TESEO

erme tutte di vi-ti popo-larsi. Il fiume di rubicondo u-mor correr spumante.

FEDRA

E le selvag-gie piante di pampini e ra-cemi il crine ornarsi.

ARI.

E le frutta ma-tu-re spuntar dai dumi in fra la sel-va sparsi.

1^o V^{no} solo
tr
ADAGIO
p 1^{mi} e 2^{di} Vⁿⁱ
V^{llo} solo colla V^{la} all'ottava

tr

tr

tr
8^a bassa

TESEO

1^o V^{no} solo
tr
Lattee
Vⁿⁱ 1^{mi} e 2^{di}
V^{llo} con V^{la} all'ottava

T *tr* mie.le ec.co vegg'i - o a su_dar.... le querce anno - se, germo.

T *tr* - gliar.... giacinti e ro - se d'improv - vi - so al colle intor -

T no, germogliar giacinti e rose d'improv.

T *tr* - vi - so..... al col - le intor - no.

8.^a bassa

I.^o V.^{no} solo

8.^a bassa

TESEO

Latte e mie - le ecco vegg'i - o , a su -

1.^{mi} e 2.^{di} Viol.

- dar le querce anno - se, germo - gliar giacin - ti e rose d'im - prov -

- vi - so al colle intor -

T
no, al col - le in tor - no,

1.^o v.^{no} solo

T
germogliar giacinti e rose d'improv. vi - so al col - le in tor -

1.^{mi} e 2.^{di} v.ⁿⁱ

8.^a bassa -----

T
no.

1.^o v.^{no} solo

v.ⁿⁱ 1.^{mi} e 2.^{di}

2/4

1/4

TESEO *ALLEGRO*

Un su - - sur-ro, un mormo - - ri - o

ALLEGRO

V.ⁿⁱ I.^{mi} e 2.^{di}

V.^{li} e V.^{le}

V.^{la} all'ottava

I.^o V.^{no}

d'augel - -

- letti in queste..... fron - de sen -

V.^{lio} all'ott. bassa

- to, un su - surro un mormo - ri - o e dolce a quel ri - spon - -

I.^o V.^{no} solo

T *de d'A - ma - driadi un co - ro a -*

T *- dor - no, e*

V.lo all'ott.bassa

T *dolce a quel ri - spon - de d'Ama - driadi un co - ro a -*

V.ni 1. e 2. di

T *- dor no, dol - ce ri - spon -*

T *- de d'A - ma - dri - a - di un co - ro a - dor - no.*

SCENA ULTIMA

SILENO

Signor questa co rona Ve nere invia per chè tu l'offra in dono alla

ARIANNA BACCO

bella Arianna. Di tant'o nore io degna? In sul bel crine io te la pongo o mio ado-

B

- ra to be ne. Rendi al la Dea di Gnido grazie che al tuo gran merto sì raro

SIL.

fregio e a tua beltà de sti na. Or sì che a te mi prostro quale a mia poten-

FEDRA TESEO

tis sima re gi na. O bella sor te! O quanto son conten to!

ARI.

Qual mai di ver sa or sento l'a nima mia da quel che fu! Dal co re il du o! spa-

A

ri: m'in - fiamma un certo nuovo ardor che più non sente di basso af - fetto e d'iter -

A

ren de-si-o. Sopra di me m'in-nalzo, e quasi il suolo o-bli-o.

ALLEGRO

f *p*

f

p *f* *p* *f*

colla V.ª all'ottava

p *f* *p* *f*

tr

Chedolce fo - - co in pet - -

A - to ol-tre l'u - sa - - t'io sen - -

A - to che in-ve - ce di tor - men -

A - to gio - - ia mi dà e di - letto e mi conso - la, mi dà

A

gio - ia, mi dà di - let - to e mi con -

A

- so - la, mi dà gioia, mi dà di - letto e mi con - so - la,

A

gio - ia, di - let - to e mi con -

A

- so - la, mi dà gioia, mi dà di - letto e mi con - so - la.

First system of the piano introduction. The right hand features a melodic line with eighth and sixteenth notes, while the left hand provides a steady eighth-note accompaniment. Dynamics include *p* (piano) and *v.^{la} all'ott.* (violino alla ottava).

Second system of the piano introduction. The right hand continues the melodic development with some triplet figures. Dynamics include *f* (forte) and *p* (piano).

Third system of the piano introduction. The right hand features several trills (*tr*) on the melodic line. The left hand continues with eighth-note accompaniment.

ARI.

Vocal entry, first system. The vocal line begins with the lyrics "Che dolce fo - co in - pet - to ol - tre l'u -". The piano accompaniment consists of eighth-note chords. Dynamics include *p* (piano).

A

Vocal entry, second system. The vocal line continues with the lyrics "- sa - to io sen - to che in - ve - ce". The piano accompaniment continues with eighth-note chords. Dynamics include *f* (forte) and *p* (piano).

A

di tor - men - - to gio - ia mi dà e di - letto e mi.....

A

.... conso - ia, mi dà gio - - ia, mi dà e di - let - - to e

A

mi con - so - la, mi dà gioia, mi dà di - letto e mi con -

v^{la} all'ott.

A

- so - - la, che in - ve - ce di tor - - mento mi dà..... di -

A

- let - to e gioia e mi con - so - la, mi con - so - la, e

v^{1a} all'ott.

A

mi con - so - la, mi dà gioia, mi dà di - letto e mi con -

v^{1a} all'ott.

A

- so - la.

tr

f *p* *f* *p*

v^{1a} all'ott.

f *f* *p*

ARI.

E se d'un vi_vo ar-

A

do-re sen - to quest'alma piena, de-sio,ma senza pe - - na,

A

a - mo,ma dal mio core il duol s'involà,il duol s'in_vo

A

la, ma

A

dal mio co - re il duol s'in - vo - la, ma dal mio core il duol s'in -

- v. la all'ott.

A

- vo - la, a - mo de - si - o, ma senza

A

pena, ma dal mio core il duol s'in - vo -

A

- la, dal mio co - re il duol s'in - vo - la, il duol s'in - vo - la.

TESEO

Dunque non m'odi più? Dunque..? Il mio petto or ca_pace non

FED. ARI.

TES.

è che di diletto. Sperar poss'io che a te dis_caro il nodo non sia me_co di

ARI. FED. BACCO

T Fedra? Anzi a me caro, e'l bramo. Generosa ger_mana, or torno lieta. Anche di

ARI.

B me ti caglia. A_mato Nume, perdona se sì tarda a tue richieste ri_

A

- sposi; in noi mortali sai quanto il velo degli affetti toglie il vero ben poter sco-

A

- prire all'alme. Or mercè d'un tuo raggio che penetrommi'l cor, di cui m'ac-

(così nell'originale)

A. BAC.

cendo, a te Nume immor-tal pronta mi rendo. Ec.co la destra a-mata

ARI. FED.

sposa. O quanto caro sposo m'innalzi! Avea il de-stino scritta nel ciel la tua sì

F. TES.

gran ventura. Or più che mai con-tento con Fedra l'alma mia, vo-la ad Atene.

BAC.

Adorata Arianna, il don con-serva dell'amoro-sa di-va. Temp o verrà che

B.

dopo il regno in terra questa corona istessa tornerà il crine in cielo, e con forme più

B.

bel-le si can-ge-ran le gem-me in tan-te stel-le.

tr *tr* *tr*

ANDANTE

tr *p* *f*

FEDRA-

tr

TESEO Grande e pos-sen - te Nu - me Li - e - o

Grande e pos-sen - te Nu - me Li - e - o

p *f* *p* *f*

F di mostri e vor - ti - ci, di terre ed uo - mi - ni sog -

T di mostri e vor - ti - ci, di terre ed uo - mi - ni sog -

p *f* *p* *f*

F *- gio - ga - tor, di terre ed uo - mi - ni soggio - ga -*

T *- gio - ga - tor, di terre ed uo - mi - ni soggio - ga -*

F *- tor,*

T *- tor,*

F *Tuo fau - sto guar - do so - pra noi stendasi*

T *Tuo fau - sto guar - do so - pra noi stendasi*

F
e tua bon-ta - de applauda ai giu-bi-li del nostro cor, ap -

T
e tua bon-ta - de applauda ai giu-bi-li del nostro cor, applau -

F
- plau - da ai giu - bi li del no-stro cor, del no-stro cor.

T
- da ai giu - bi-li del no-stro cor, del no-stro cor.

O
Ser-to di stel-le..... lu-ci-de ad A-ri-an-na.....

R
Ser-to di stel-le..... lu-ci-de ad A-ri-an-na.....

O
Ser-to di stel-le lu-ci-de ad A-ri-an-na

C
Ser-to di stel-le lu-ci-de ad A-ri-an-na.....

2^a vⁿⁱ 1^a vⁿⁱ 1^a
2^a 2^a

cin - ga le tempia il - lu - stri e no - bi - li

cin - ga le tempia il - lu - stri e no - bi - li

cin - ga le tempia il - lu - stri e no - bi - li

cin - ga le tempia il - lu - stri e no - bi - li

che con e - ter - no lu - me fol - go - reg - giar si

che con e - ter - no lu - me fol - go - reg - giar si

che con e - ter - no lu - me fol - go - reg - giar si

che con e - ter - no lu - me fol - go - reg - giar si

V^{la} all'ott.

ve - da, fol - go - reg - giar

ve - da, fol - go - reg - giar

ve - da, fol - go - reg - giar

ve - da, fol - go - reg - giar

..... si ve - da, fol - go - reg -

..... si ve - da,

..... si ve - da,

..... si ve - da,

- giar,.....
 fol - go - reg - giar,.....
 fol - go - reg - giar, fol - -
 fol - go - reg - giar, fol - - go - -

..... fol - go - reg - giar
 fol - go - reg - giar
 - go - - reg - - giar,... fol - go reg - giar
 - reg - - giar,..... fol - go..... reg - giar

si ve - da.

si ve - da.

si ve - da.

si ve - da.

V^{la} all'ott.

TESEO

D'un sì gran nu - me, e così eccelsa di - va strin - ga l'meneo la ma -

SILENO

e stade'l bel - lo. E de' figlie ni - poti in lun-go gi-ro ce-lebrii

S

fa-sti la ven-tu-ra e ta - de, ce-lebrii fa-sti la ven-tu-ra e ta - de.

E di più po - po - li con - cor - di can - ti - ci al suon fe -

F - steg - gi - no de' lo - ro no - mi an - no - ve - ra - ti fra

F se - mi - de - i, con - cor - di can - ti - ci

F al suon fe - steg - gi - no de' lo - ro no - mi an - no - ve -

F - ra - ti fra se - mi - de - i.

O
R
O
C

Vi - va

Vi - va

Vi - va

Vi - va

Bac - co vin - ci - to - - re e de'

Bac - co vin - ci - to - - re e de'

Bac - co vin - ci - to - - re e de'

Bac - co vin - ci - to - - re e de'

vni 2. di

vni 1. mi

con la V.^{la} all'ott.

cie - li in al - mo o - no - re, A - ri -
 cie - li in al - mo o - no - re, A - ri -
 cie - li in al - mo o - no - re, A - ri -
 cie - li in al - mo o - no - re, A - ri -

- an - na, e i fi - gli suoi, vi - va, vi - va A - ri - an - na e i
 - an - na, e i fi - gli suoi, vi - va, vi - va A - ri - an - na e i
 - an - na, e i fi - gli suoi, vi - va, vi - va A - ri - an - na e i
 - an - na, e i fi - gli suoi, vi - va, vi - va A - ri - an - na e i

con la V.^{la} in ottava

fi - gli..... suo - i,
fi - gli..... suo - i,
fi - gli..... suo - i,
fi - gli..... suo - i,

vi - va pur, viva il nu -
vi - va Li - e - o, vi - va il
vi - va Li - e - o, vi - va il
vi - va Li - e - o, vi - va il

ecc.

me Bes-sa - re - o, e gio - ia a
 nu - me Bes-sa - re - o, gloria al Gan - ge,
 nu - me Bes-sa - re - o, e gio - ia a
 nu - me Bes-sa - re - o, e gio - ia a

no - i, e gio - ia a no - i, e glo - ri - a a no -
 gloria al Gan - ge e glo - ri - a a no -
 no - i, e gio - ia a no - i, e glo - ri - a a no -
 no - i, e gio - ia a no - i, e glo - ri - a a no -

Gange, e gio - ia a..... no - i, vi - va, vi - va,
 Gange, e gio - ia a..... no - i, vi - va, vi - va,
 e gio - ia a..... no - i, vi - va,
 e gio - ia a..... no - i, vi - va,

8^a bassa

vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, gloria al Gange e gio - ia a...
 vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, gloria al Gange e gio - ia a...
 vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, e gio - ia a...
 vi - va, vi - va, vi - va, vi - va, e gio - ia a...

The image shows a musical score for a piece titled "Vi - va". It consists of five staves. The first four staves are vocal parts, and the fifth staff is the piano accompaniment. The key signature is one sharp (F#), and the time signature is 4/4. The vocal parts are arranged in four staves, with the first staff being the highest and the fourth staff being the lowest. The piano accompaniment is on the bottom staff. The lyrics "vi - va" are written below the vocal staves. The piano accompaniment features a rhythmic pattern of eighth and sixteenth notes, with some triplets. The score is written in a clear, legible font, and the musical notation is standard.

